

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 29/06/2017 - ORE 20,45**

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Diamo il via a questa seduta del Consiglio Comunale.

Passo la parola alla dottoressa Vimercati per l'appello nominale, prego.

SEGRETARIO

Buonasera.

Cozzi Massimo
Zancarli Paolo
Guainazzi Michele
Pagnoncelli Raffaella
Panaccio Romano
Alpoggio Elisa assente
Giubileo Paolo
Carugo Francesca
Crespi Pamela
Sala Carlo
Musazzi Paolo
Parini Sergio
Codari Arianna
Colombo Daniela
Cozzi Daniele
Codari Sara è assente
Camillo Edi

Sono presenti 15 Consiglieri su 17 in carica e tutti gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie dottoressa.

**P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL
26.4.2017**

PRESIDENTE

Partiamo col 1° punto all'Ordine del Giorno

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 26.4.2017

Invito i Consiglieri a comunicare eventuali osservazioni in merito.

Se non ci sono osservazioni passiamo direttamente alla votazione

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visto il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 26.4.2017 che viene dato per letto, essendo stato regolarmente depositato;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 36 alla n. 48 adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 26.4.2017.

P. N. 2 - OGGETTO: - COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

2° punto posto all'Ordine del Giorno

COMUNICAZIONE PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Cons. Alpoggio Elisa e Codari Sara.

Vado a dar lettura della comunicazione.

La Giunta comunale

Visto il Bilancio di Previsione 2017 - 2019 approvato dal Consiglio Comunale in data 30 marzo 2017 con atto n. 18

DELIBERA

di prelevare dal fondo di riserva la somma di euro 18.157 al fine di integrare gli stanziamenti dei programmi indicati nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

P. N. 3 - OGGETTO: - ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D. LGS. N. 267/2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2017

PRESIDENTE

Prossimo punto in oggetto

ADEMPIMENTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL D. LGS. N. 267/2000. INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE. ANNO 2017

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Cons. Alpoggio e Codari Sara.

Invito il Sindaco a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Sindaco.

SINDACO

Sì, buonasera a tutti.

Con questa delibera andiamo a individuare come ogni anno, gli organismi e le Commissioni che sono ritenuti indispensabili da parte dell'amministrazione comunale per la realizzazione della propria attività.

Rispetto all'elenco degli anni scorsi, sono state aggiunte 2 nuove consulte che sono le consulte giovani e frazioni che sono degli strumenti ritenuti indispensabili da questa amministrazione comunale.

Do lettura del deliberato.

Visto l'art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, ai sensi del quale, entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i consigli e le giunte, secondo le rispettive competenze, individuano i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con

funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione;

Dato atto che la finalità perseguita dalla disposizione in esame è quella di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi;

Accertato che presso il Comune di Nerviano sono istituiti i seguenti organismi collegiali non obbligatori per legge:

Con oneri a carico del Comune:

- COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI PRIMA - SECONDA E TERZA (previste dall'art. 26 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari approvato con deliberazione n.19/C.C. del 26.3.2009 e successive modificazioni)

Senza oneri per il Comune:

- COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO (istituita con deliberazione n. 55/C.S. del 19.9.2005)
 - COMMISSIONE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI AUTONOLEGGIO DA RIMESSA DI AUTOBUS ED AUTOVETTURE CON CONDUCENTE (prevista dal regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autobus ed autovetture con conducente approvato con deliberazione n. 89/C.C. del 20.3.1990)
 - COMMISSIONE CONSULTIVA COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (prevista dall'art. 5 del regolamento per il commercio su aree pubbliche approvato con deliberazione n. 91/C.C. del 20.12.2016)
 - COMMISSIONE CONSULTIVA IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (art. 78 della L.R. n. 6/2010 e successive modificazioni)
 - COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI ED I LUOGHI DI PUBBLICO

SPETTACOLO (ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza)

- COMMISSIONE PER IL COLLAUDO DISTRIBUTORI CARBURANTI (prevista dall'art. 94 della L.R. n. 6/2010 e successive modificazioni e costituita con deliberazione n. 111/G.C. del 20.12.2016)

- COMMISSIONE MENSA (prevista dall'art. 36 del regolamento per le adunanze ed il funzionamento del consiglio comunale e commissioni consiliari approvato con deliberazione n. 19/C.C. del 26.3.2009 e successive modificazioni)

- COMMISSIONE SPORT (prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per l'uso e la conduzione degli impianti sportivi approvato con deliberazione n. 25/C.C. del 16.4.2014 e modificato con deliberazione n. 92/C.C. del 20.12.2016)

- COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE ALL'ASILO NIDO (prevista dall'art. 6 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido comunale approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successive modificazioni)

- COMITATO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO (previsto dall'art. 11 del regolamento comunale per la gestione dell'asilo nido approvato con deliberazione n. 26/C.C. del 27.3.2000 e successive modificazioni)

- COMMISSIONE DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (prevista dall'art. 10 del Regolamento per la gestione del Servizio Biblioteca approvato con deliberazione n. 17/C.C. del 26.02.2002 e modificato con deliberazione n. 53/C.C. del 31.10.2012)

- COMMISSIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LE ATTIVITA' INTEGRATIVE (prevista dall'art. 13 del Protocollo di intesa tra Comune e Scuole Cittadine)

- CONSULTA GIOVANI (prevista dall'art. 2 del regolamento per la consulta giovani)

- CONSULTA FRAZIONI (prevista dall'art. 1 del regolamento per la consulta delle frazioni);

Dato atto che le commissioni oltre ad offrire un importante contributo consultivo, per essere costituite da professionisti, tecnici ed esperti, soddisfano la realizzazione dei principi di trasparenza e di partecipazione all'attività amministrativa;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, quali comitati, commissioni, consigli ed organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali per l'anno 2017, gli organismi elencati in premessa per le motivazioni ivi riportate.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Aprò la discussione. Ci sono eventuali interventi da parte dei consiglieri comunali? Prego Colombo Daniela ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Anzitutto buonasera.

Solo una richiesta. Volevo porre all'attenzione non solo da parte mia, ma anche da parte di altri Consiglieri, la possibilità di avere i verbali delle Commissioni pubblicati sul sito istituzionale, così come avviene per i verbali dei Consigli Comunali.

Quindi sempre nell'intento e nell'ottica di dare sempre più visibilità e trasparenza all'azione che viene svolta in queste sedi, chiediamo che sia valutata la possibilità di avere i verbali disponibili online.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Sindaco.

SINDACO

Sì, prenderemo in considerazione questa ipotesi nel limite del possibile, naturalmente verranno pubblicati sul sito del Comune.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Chiudo qua la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto? Se non c'è nessuna dichiarazione di voto, passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 15. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 15.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

P. N. 4 - OGGETTO: - ELEZIONE DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA GIOVANI

PRESIDENTE

Prossimo argomento posto all'Ordine del Giorno

ELEZIONE DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA GIOVANI

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Cons. Alpoggio Elisa e Codari Sara.

Informo che ai sensi dell'art. 2 - comma 6 - del regolamento comunale per la consulta giovani occorre procedere all'elezione di sette componenti della consulta scelti tra le candidature pervenute, di cui quattro eletti dalla maggioranza e tre eletti dalla minoranza, con votazione a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo.

Ora, prima di procedere alla votazione, vedendo che c'era già stata un po' di discussione in conferenza capigruppo, apro la discussione per eventuali interventi da parte dei Consiglieri comunali.

Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera.

Sulla consulta giovani ci siamo espressi ampiamente in altre occasioni.

Torno a esprimere un po' quello che Gente per Nerviano ha sempre sostenuto e cioè che allo strumento di per sé della consulta giovani noi siamo favorevoli.

Quello sul quale non ci troviamo d'accordo sono le modalità e, in particolar modo, proprio le modalità di nomina.

Queste perplessità sono state espresse durante tutto l'iter che ha compiuto il regolamento per essere approvato perché, in maniera abbastanza unanime da parte della minoranza, era stato espresso questo dissenso rispetto proprio alla questione delle nomine sia nella Commissione quand'è stata discussa la bozza del regolamento, sia al momento della votazione del regolamento.

Quindi, oggi che ci troviamo a dover dare dei nomi, Gente per Nerviano non voterà nessuno e non

nominerà nessuno, in primo luogo perché riteniamo che lo strumento della consulta debba essere depoliticizzato, quindi debba essere fuori da un contesto politico, come quello in cui siamo noi in qualità di Consiglieri comunali.

E, in secondo luogo, che però in realtà è altrettanto importante, è una questione rappresentativa, cioè non posso io eleggere un rappresentante che non è mio, quindi dovrebbero essere i ragazzi stessi a votare i loro rappresentanti.

Detto questo, ribadisco la nostra decisione di non votare.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Ci sono altri interventi? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Innanzitutto buonasera.

Anche il Movimento 5 Stelle è nella stessa posizione, nel senso che abbiamo discusso molto in Commissione, durante la serata della riunione dei capigruppo e riteniamo anche noi che la consulta giovani sia fondamentale per un avanzamento del nostro paese, soprattutto di Nerviano, ma contestiamo il metodo, ne abbiamo già parlato, il metodo secondo noi deve essere un'elezione che faranno all'interno i ragazzi che si sono proposti per questa consulta, riteniamo che siano assolutamente in grado di farlo e che non sia non istituzionalizzata la consulta solo perché questo metodo di valutazione sia fatto da loro stessi.

Per cui, anche noi ci asterremo dalla votazione.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo Edi. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Daniele Cozzi ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera a tutti.

Anche noi come Nerviano in Comune, non vado a ripetere le posizioni che sono già state espresse prima, mi limito a dire che, come ho detto durante l'assemblea, in capigruppo e nella Commissione che la Commissione giovani è una cosa importantissima e giustamente andava e va fatta.

Quello che noi non condividiamo è il metodo di elezione, anche perché molto probabilmente i candidati sono 12, molto probabilmente anche tra loro non si conoscono, forse un momento di riunione tra loro, conoscersi, esprimere il loro parere e se da loro uscivano i 7 nominativi noi era solo una rettifica, forse era la cosa migliore.

L'unico tassello che secondo noi è sbagliato è quello.

Per questo, noi non voteremo.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Cozzi Daniele. Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Come gli altri che mi hanno preceduto, anche Tutti per Nerviano, durante le varie discussioni, aveva ed esprime tuttora parere negativo all'art. 6 del regolamento che afferisce alla nomina.

Riteniamo e ribadiamo che l'assegnazione delle cariche deve essere qualcosa di pertinenza dei membri della consulta.

E quindi anche Tutti per Nerviano, come già espresso dagli altri che mi hanno preceduto, non parteciperà al voto.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Stasera constatiamo, visto che il regolamento era molto chiaro, nel voler far partecipare l'opposizione nella nomina dei 7 componenti, tant'è che il regolamento prevede 4 componenti eletti dalla maggioranza e 3 dalla minoranza.

Perché si decide - ed è giusto secondo me - che sia il Consiglio Comunale a eleggere i 7 membri? Perché si vuole istituzionalizzare, anche perché gli si danno compiti istituzionali, se no non sarebbe una consulta, ma sarebbe un'associazione o che, perché le parole hanno un loro significato.

Quello che ci rammarica e visto che, al di là dei sottintesi che si vogliono mettere, politicizzata, tutte queste cose qua, è vero, però ci sono 12 giovani persone che hanno presentato liberamente la domanda non indicati da nessuno.

Questo significa che quello che si vuole sottintendere è una scusa banale perché questa minoranza, al fine di non far partire la consulta, che esiste nello statuto da oltre 10 anni e non è mai stata costituita, adesso che si ha la ferma intenzione di dare spazio istituzionale ai giovani, che cosa fa la minoranza?

Dice: no, noi non la votiamo perché pensiamo che dovrebbero farla fra loro. Ma fra loro hanno presentato le domande, al Consiglio Comunale spetta di scegliere fra le 12 persone che liberamente hanno presentato la domanda e far partire la consulta giovani, visto che era nel nostro programma, siamo determinati a farla partire con o senza la minoranza perché ormai constatiamo che la minoranza, al fine di farsi vedere boicottare queste 12 persone che liberamente hanno presentato la domanda e che questa minoranza non ha intenzione di dare spazio a quelle che sono le iniziative giovanili di Nerviano.

Come negli anni scorsi, dopo 10 anni, dovremmo restare ancora al palo, invece questa maggioranza è fermamente intenzionata a portare avanti questa iniziativa con o senza la minoranza.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sala Carlo. Prego Panaccio Romano ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Avevamo e abbiamo una possibilità che è quella di far partire questo strumento e di far sì che i giovani possano dare il loro apporto alle iniziative varie del Comune, avevamo un'ottima occasione per farlo e ci siamo arenati davanti a motivazioni che sinceramente non capisco.

Io credo che tutto sia stato fatto in piena democrazia, penso che ci sia il rispetto sia della maggioranza che dell'opposizione, dire che i giovani non si conoscono mi sembra alquanto irrisorio perché sono in gamba e sicuramente si conosceranno e faranno delle grandi cose, però bisogna dargli la possibilità di farle.

Facendo così non si fa e mi sembra un passo indietro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio Romano. Prego Cons. Edi Camillo per il 2° intervento.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Non è vero che noi non vogliamo la consulta giovani.

Lei, Cons. Sala, ha detto che con lo statuto che è stato approvato, il Consiglio Comunale deve eleggere i ragazzi, ma Lei sa benissimo che abbiamo fatto lunghe discussioni su questo, tutte le minoranze erano d'accordo sul cambiare il metodo di elezione dei ragazzi, non costava niente.

La cosa si può istituzionalizzare comunque perché siamo in sede di Consiglio Comunale, bastava proprio venire incontro alle nostre richieste.

Noi riteniamo che i ragazzi si conoscano tra di loro e sappiano molto meglio di noi chi è in grado di fare cosa e quando e come forse. Per cui bastava veramente poco.

Noi, penso di interpretare tutta la minoranza, avremmo tranquillamente votato a favore se aveste proprio preso in esame la nostra richiesta di far votare i ragazzi tra di loro.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo Edi. Prego Cons. Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie. Buonasera a tutti e buonasera in particolar modo ai ragazzi che ci sono candidati.

A loro va il mio grazie per aver creduto nel progetto della consulta giovani e per aver voluto metterci la faccia.

Ci lamentiamo sempre che i giovani non s'avvicinano alla vita di paese, che non partecipano quando c'è finalmente un'amministrazione che dà loro una possibilità, il ringraziamento di parte di quest'amministrazione, perché anche voi, ve lo ricordo, siete parte dell'amministrazione, è questo.

Secondo me questa è una delle pagine più brutte degli ultimi anni del Consiglio Comunale.

Io seguo i Consigli Comunali da una decina di anni, prima come cittadino, poi come Consigliere e un punto di tale bassezza politica non s'era mai toccato perché che le opposizioni... ridi pure

Daniele, se venivi a qualche Consiglio Comunale di qualche anno fa forse te ne saresti reso conto.

Fare opposizione inficiando, svilendo l'impegno di ragazzi che hanno la sola colpa, e colpa ovviamente è virgolettato, di volersi impegnare per i loro coetanei, per la loro comunità è qualcosa secondo me di vergognoso e di questo vi prenderete la responsabilità.

Tornate a parlare del regolamento che non è argomento di questa sera, perché questa sera il punto dice "Elezioni dei componenti della consulta giovani", il regolamento è già stato discusso, dibattuto in Commissione e in Consiglio Comunale. Questa sera c'era da far partire questo strumento.

E il regolamento che voi tanto contestate è stato pensato proprio col primario obiettivo di far partire uno strumento che per noi è fondamentale ed è fondamentale per rilanciare le politiche giovanili.

Uno dei passaggi del regolamento, andate a rileggervelo, prevede che siano i giovani stessi a poter proporre e suggerire delle modifiche.

Quindi, una volta che la consulta giovani sarà partita, perché partirà, non ci facciamo certo fermare dai giochetti da prima repubblica che state attuando questa sera, una volta che la consulta giovani sarà partita, se i ragazzi dopo 3, 4, 5 sedute vedranno che è necessario apportare delle migliorie, avranno facoltà di farlo di proporle a questo Consiglio Comunale che, come ho detto mesi fa, non sarà così stupido da rifiutarle.

Anzi, magari, proprio in quella fase di discussione della consulta giovani sarà possibile per i ragazzi esaminare quelle che sono state le vostre critiche e che noi abbiamo respinto, perché potranno dire che forse alcune critiche fatte dall'opposizione potevano essere pertinenti, le andiamo a proporre.

Il nostro regolamento aveva lo scopo primario di far partire uno strumento, che altrimenti difficilmente sarebbe partito.

Riporto l'esempio che ho fatto a qualche consigliere di opposizione cercando di farlo ragionare, purtroppo invano, dopo la conferenza capigruppo.

Attaccarsi al regolamento per questa consulta giovani, equivale a dire io non vado a votare perché non mi piace la legge elettorale.

Ma se uno ha una coscienza civica e un'idea politica a votare ci va, anche se non condivide la

legge elettorale, anzi magari a votare ci va proprio per cambiare, per fare in modo che la legge elettorale possa essere cambiata, non si astiene, si astiene l'elettore pigro, ma l'elettore che ha una coscienza civica e crede nella democrazia e ha un'idea politica a votare ci va.

E qua stiamo facendo la stessa cosa, stiamo depotenziando il Comune di uno strumento utile, la comunità di uno strumento utile.

Ripeto, l'unica cosa che mi rattrista è che viene svilito l'impegno di 12 ragazzi che veramente nulla hanno a che fare con i vostri giochetti e che non devono essere messi di mezzo.

La cosa che forse voi non avete capito è che tutto ciò vi torna indietro perché noi porteremo il regolamento in Commissione, lo modificheremo in quegli aspetti che rappresentano un appiglio per questi giochetti, ripeto di bassa politica, di vecchia politica, in modo che quello che non parte stasera, partirà a settembre.

I ragazzi penso non avranno grossi problemi nel pazientare 2 mesi, anzi faranno l'estate un pochino più tranquilli, senza un impegno importante come questo, faranno l'estate in pace e a settembre saranno più carichi.

Voi tra 2 mesi vi troverete uno strumento che avete dimostrato di non volere perché non lo volete e questa sera venite smascherati nella vostra reale identità, vengono smascherate quelle che sono le vostre reali intenzioni.

In parte sono sorpreso, non dall'atteggiamento di certe opposizioni perché è chiaro che non mi posso aspettare da chi appartiene a quell'area politica che per 10 anni non ha fatto nulla a livello di politiche giovanili, un atteggiamento differente.

Per 10 anni abbiamo visto che l'idea della consulta giovani non ha mai sfiorato chi amministrativa, abbiamo avuto 2 Consiglieri Delegati alle politiche giovanili, 1 si è dimesso per conflitti interni con la Giunta di allora, l'altra non l'abbiamo mai sentita parlare in Consiglio Comunale. Quindi da chi appartiene a quest'area politica non mi aspettavo un atteggiamento differente.

Resto un po' stupito da chi accusa questa maggioranza di continuità con la maggioranza precedente che aveva colore politico differente, è una considerazione che non sta né in cielo, né in terra, fa specie che quando c'è la possibilità di

segnare un netto cambio di passo rispetto al passato e di fare qualcosa di innovativo, ma che è innovativo a livello molto concreto, a livello sensibilmente tangibile, senza grandi ragionamenti politici dietro, si fa un passo indietro.

Si fa un passo indietro, ma proprio nella direzione di chi invece ha amministrato prima.

Per non parlare invece di chi si propone come nuovo, sia sul territorio, sia a livello politico nazionale, che si oppone alla partitocrazia della vecchia politica, no al centrodestra, no al centrosinistra, no di qua, no di là, evviva la democrazia partecipata, bla bla bla..., e poi quando ha la possibilità, invece di fare qualcosa che veramente significa fare democrazia partecipata, ripeto, cade in logiche da vecchissima politica.

Quindi non ci dobbiamo stupire se un progetto che si chiama consulta giovani non fa breccia nel cuore di chi ragiona in maniera vecchia.

Chiudo dicendo mi fa piacere che il tutto vada in streaming, anzi apro parentesi anche lo streaming per qualcuno non avremmo mai dovuto farlo, invece siamo riusciti a farlo e probabilmente dà fastidio che quest'amministrazione realizzi quello che ha promesso, così almeno le responsabilità di chi si pone in un certo modo siano evidenti a tutti.

Magari da casa ci stanno seguendo in 10, però lo streaming permette di diffondere contenuti audio e video.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Ci sono interventi in merito? Prego Cons. Parini Sergio.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Dopo tutta questa sequela di slogan, secondo me vuoti, ma veramente vuoti, la spiegazione molto semplice, ma molto semplice, nell'ingenuità magari della minoranza, è stata semplicemente di dire: noi non abbiamo voluto questo metodo per la scelta dei componenti della consulta e, Carlo Sala, abbiamo appena approvato un punto all'Ordine del Giorno che prevede il mantenimento di tutta una serie di organismi che contengono dei membri che non sono legittimati dal Consiglio Comunale, ma sono nominati da altri organismi.

Penso alla commissione biblioteca che viene eletta in parte dagli utenti della biblioteca, penso alla Commissione per il diritto allo studio che ha dei membri che sono nominati dal Consiglio d'istituto.

Quindi non sta dalla parte della verità quello che Lei ha detto.

Gli utenti della biblioteca si nominano i propri rappresentanti, non vedo perché i giovani non possano nominare i propri rappresentanti nella consulta e non vedo perché non farlo subito e demandarlo ad un secondo tempo.

Ora, la prima puntata è stata quella non votiamo i componenti della consulta, che se li voti la maggioranza.

Che il regolamento sia stato scritto coi piedi, come peraltro l'abbiamo detto in più occasioni, l'abbiamo scoperto dopo, perché erano proprio dei dettagli che ci erano passati inosservati.

L'abbiamo scoperto dopo che non votando la minoranza, non può partire la consulta, ma perché l'avete scritto voi il regolamento, ve lo siete fatti voi e l'avete fatto coi piedi.

Ora, da qui a settembre, visto che questo è stato dichiarato da voi, mi auguro che una riflessione la facciate, magari sentendo anche i giovani, se è opportuno andare avanti su questa linea, che a questo punto diventa proprio impuntarsi su una cosa o demandare a loro la nomina dei propri rappresentanti. Questo è quanto.

Che poi se si è aspettati 10 anni, si aspetta ancora 2 mesi, penso che non muoia nessuno.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini Sergio. Carlo Sala ha chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Far riferimento alla consulta con la Commissione, già le parole se hanno un significato, ha un significato la consulta, ha un significato la Commissione.

Alla consulta gli si dà poteri che la Commissione non ha e sono istituzionali. E uno come te, anche se mi dà del lei adesso, uno come te queste cose le dovrebbe sapere o fa finta di non sapere.

L'unica cosa che stasera constatiamo è che noi abbiamo voluto coinvolgere la minoranza in una

situazione di questo tipo e ci siamo accorti che questa minoranza usa tutti gli appigli per boicottare l'attività della maggioranza. Questo è il risultato chiaro.

In merito agli organismi, faccio presente che liberamente 12 persone hanno presentato la domanda, significa che i giovani hanno capito qual è l'intenzione e hanno presentato il loro curriculum e quant'altro per far partire, c'è la volontà da parte dei giovani, al di là di quello che dite voi, di farla partire in fretta questa Commissione e sicuramente li ringrazio e li riassicuro che sicuramente col prossimo Consiglio Comunale questa consulta partirà.

Constato che della minoranza non ci si può fidare in coinvolgimento perché siete lì solo per mettere i bastoni fra le ruote, logicamente faremo a meno della minoranza.

La maggioranza si prenderà la responsabilità e l'onore di far partire questa consulta giovani.

Noi, in ogni caso, stasera faremo le votazioni, presenteremo i nostri candidati e al di là dei sottintesi, poi qualcuno andrà a specificare se ci sono componenti, amici, nipoti, come dicevo a qualcuno, o se sono tutte balle che si vogliono far sottintendere per denigrare l'operato di un'amministrazione, perché le palle si possono cacciare, però c'è una verifica di chi partecipa, di chi farà la consulta se queste cose sono attendibili o sono solo strumenti per dire: vi abbiamo dato la possibilità, anziché usarla in un certo modo, la usate solo per creare degli intoppi perché questa è la volontà di questa minoranza andare a cercare di creare intoppi alla maggioranza, di ingessare questa maggioranza, ma a questi giochetti non ci stiamo.

Noi andiamo avanti in linea col nostro programma, sia intenzionati a realizzarlo, non tanto per far piacere a qualcuno, ma per dire alla gente che ci ha votato abbiamo presentato un programma e lo realizzeremo.

Questo è. Per cui, diciamo ai giovani che, sicuramente col prossimo Consiglio Comunale, questa consulta giovani sarà eletta.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Prego Daniele Cozzi. Poi comunque lascerò anche un altro piccolo spazio per altri interventi, dopo la votazione.

Prego Cons. Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Partiamo dalle palle. Le palle si raccontano alla minoranza, ma si raccontano anche dalla parte della maggioranza.

Seconda cosa, la minoranza è qua per fare la minoranza.

Terzo, la cosa più importante è la consulta giovani.

Se partiamo dalla prima riunione della Commissione che è stata fatta alla Garbatola, Nerviano in Comune e, posso permettermi di dire, anche tutta la minoranza e anche qualcuno del pubblico, si era espresso non sul fatto che la consulta giovani non sia una cosa da fare, noi sosteniamo tutti che la consulta giovani va fatta.

È solo il metodo di votazione. Questo l'ho ribadito, perché non condivido il metodo di votazione che voi volete fare.

L'ho espresso anche quand'è stata votata la consulta giovani, dove il mio intervento è stato che votiamo contro solo per questo motivo e non per tutto il resto.

Molto rispetto per i giovani candidati che io invito a ricandidarsi se dovremo rifarla.

La cosa importante è che ho scoperto che Zancarli nelle varie riunioni che si sono fatte, ha sostenuto e sostiene e tutta la maggioranza sostiene che bisogna partire, poi a limite si modifica.

Scopro con piacere che forse andremo a modificare qualcosa per poter votare e molto probabilmente ci vuole venire incontro da quello che ho capito... dopo mi spieghi allora.

Da quello che ho capito io è che si riconvocherà la Commissione o che voi modificate che la minoranza non vota e questa non è democrazia, oppure la cosa migliore è quella di dire togliamo che siamo noi a votare i ragazzi, che siano i ragazzi a incontrarsi in un locale, può essere anche comunale, dove c'è una discussione tra loro, escono i 7 nominativi e poi noi siamo disponibilissimi a votarla, anche domani, modificando quell'articolo che dice che siamo noi Consiglieri a votare.

Io non li conosco questi ragazzi. Chi voto? Come faccio a votarli che non so cosa fanno, chi sono?

E invece se viene da loro, ho già una sicurezza che si sono trovati tra loro, si sono

gestiti tra loro e, tra loro, hanno nominato i 7 che saranno i loro responsabili. Solo questo, tutto il resto sono parole e basta.

Comunque, ragazzi, noi siamo con voi, non è che non siamo con voi.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Cozzi Daniele. Prego Zancarli Paolo.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

A parole sono tutti con voi ragazzi, poi vabbè... stasera siamo... ripeto, quello a cui state assistendo è più che esemplificativo.

Ripeto, quello che ho detto a beneficio di tutti. Il regolamento che abbiamo impostato serve a far partire la consulta.

Quando c'è stata la prima Commissione, Daniele tu dicevi anche da parte del pubblico presente ci sono stati interventi, ma il pubblico presente erano tutti addetti ai lavori, io di ragazzi non addetti ai lavori non ne ho visti o ne ho visti 2.

Allora ne avessi visti 50 e di questi 10 intervenivano va bene, ne ho visti 2, se li ho visti, potrei ricordare male.

Quindi, considerando i numeri, considerando che il progetto doveva partire per forza di cose da piccoli numeri, per poi crescere, abbiamo creato un regolamento che potesse dar vista a una consulta lasciando però la possibilità alla consulta, una volta in vita, di autodefinirsi, di darsi delle logiche di funzionamento, da condividere chiaramente con l'organo che li aveva eletti.

Proprio in questa logica, il dibattito che avrebbe potuto nascere all'interno della consulta giovani, dico avrebbe potuto riprendere certe vostre proposte, magari sì, magari no, è un'ipotesi, io non prevedo il futuro, però finché non faremo partire la consulta, mai sapremo cosa vorranno questi ragazzi.

L'opportunità c'è stata di ascoltarli in Commissione, io personalmente forse ricordo male, non c'era nessuno, ricordo bene che però c'era Olympic Leone - Juventus quella sera, forse è stata più attrattiva.

Quindi partiamo da piccoli numeri, facciamo partire la consulta con questi 12 ragazzi che hanno avuto la voglia, il coraggio e il tempo di impegnarsi, oggi merce rara, a poi si vedrà.

Però è inutile dire siamo tutti d'accordo con la consulta e poi quando la possiamo far partire ci attacchiamo a questo o a quello.

È inutile dire ragazzi siamo con voi, però boicottiamo il vostro impegno per questo e per quello, facciamo gli azzecagarbugli. E su!!

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Il Cons. Panaccio mi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE PANACCIO ROMANO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Una cosa, appoggio in pieno quello che ha detto il Cons. Zancarli, non ho capito invece una parte del ragionamento del Daniele Cozzi perché quando tu dici giustamente a tuo modo di dire che non voti persone che non conosci, però dopo dici è giusto che si votino loro, ma se non conoscono nemmeno loro chi votano? Diventa un problema.

Quindi io dico che il regolamento perfetto non esiste facciamolo partire, diamo quest'occasione, quest'opportunità ai ragazzi che hanno avuto anche l'ardire di candidarsi, che non è sicuramente una cosa facile, e dopo in corso di causa si vedranno eventualmente se ci sono delle cose da modificare o meno.

Però almeno diamogli quest'occasione perché secondo me perderla sarebbe una sconfitta un po' di tutti.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Panaccio Romano. No, adesso ha già fatto 2 interventi, dopo la votazione lascio ancora spazio per un intervento.

Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io ho sentito parlare di bassezza politica. Io credo che durante il corso di questo Consiglio Comunale avremo modo veramente di vedere la bassezza politica, magari con gli argomenti successivi.

Quindi, da questo punto di vista, credo che non ci faremo mancare niente.

In merito a questo tema specifico, non è che la coerenza è una prerogativa solo della maggioranza. Il tema della consulta giovani è un tema che abbiamo e rimarchiamo, è un tema che

assolutamente vogliamo sostenere. Ripeto, è la modalità di votazione.

Quello a cui stiamo assistendo stasera è figlio né più e né meno del pressapochismo e dell'arroganza con la quale voi vi siete presentati con questo regolamento.

Il pressapochismo nasce dal fatto di un approccio com'è usuale ormai da un po' di mesi, armiamoci e partiamo.

E questo pressapochismo poi si è riflesso nella modalità con la quale è stato scritto il regolamento che denota la sua superficialità, perché bastava cambiare una parola all'art. 5 e la consulta sarebbe stata eletta stasera.

Quindi voi state strumentalizzando la questione, dopo che per un anno, cioè per 12 mesi avete sistematicamente svilito il ruolo dell'opposizione.

Quindi mi viene da dire che chi è causa del suo mal pianga se stesso, perché questo a cui stiamo assistendo stasera è esattamente quello a cui ci ha portato la vostra modalità operativa, che è una modalità ricorrente degli ultimi 12 mesi.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Ci sono altri interventi in merito? Prego Paolo Musazzi ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Penso che almeno su un punto si possa concordare, anzi gli interventi che mi hanno preceduto concordano sicuramente, che è quello dell'importanza che parta in Nerviano una consulta giovani.

Io, ripeto, non voglio essere assurdo o animato da speranze eccessive, ma un'ulteriore riflessione a bocce ferme, fatta in questo momento in diretta, senza nessun nascondimento, può farla comunque partire stasera.

E mi spiego perché può comunque partire stasera.

L'articolo incriminato è questo: il comma 6 dell'art. 2 che dice:

Al fine di garantire la pluralità della rappresentanza giovanile, la consulta è composta da n. 7 giovani nominati dal Consiglio Comunale fra le candidature pervenute - che nel frattempo abbiamo visto sono 12 - di cui 4 eletti dalla maggioranza e

3 dalla minoranza, con votazione a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo.

Questo è il problema capitale per cui non può partire stasera la consulta giovani.

Ma è questo il problema? Spieghiamo il pressapochismo.

Premesso: al fine di garantire la pluralità della rappresentanza giovanile.

Il Consiglio Comunale, cioè i grandi, cioè noi, possiamo non levarci una responsabilità? La responsabilità di doverosamente creare una cornice a questo percorso che i giovani faranno in completa libertà.

Noi ci assumiamo questa sera, e quando dico noi voglio dire maggioranza e minoranza, se lo vuole la minoranza, la responsabilità di creare le condizioni affinché i giovani che stupidi e inesperti non sono, possano operare.

È come dire giocate una partita di calcio senza arbitro, decidete voi chi vince.

Noi dobbiamo giocarci questo onere di inizio percorso perché noi in questo momento dobbiamo fare un arbitro molto discreto, non invasivo perché dobbiamo... al Consiglio Comunale compete che cosa?

Il garantire la pluralità della rappresentanza giovanile.

Un singolo giovane non è che dice votate me perché sono il più bello, piuttosto che, lo scegliamo.

Il pressapochismo, diceva, 4 scelti dalla maggioranza e 3 dalla minoranza.

È chiaro che le regole basilari della democrazia non possono fare il contrario, ma non vuol dire che il 4 della maggioranza sono gli azionisti o la lunga mano della maggioranza e i 3 sono gli affiliati, i supporter della minoranza, non sono questi, non vuol dire questo.

I nominativi possono tranquillamente essere scambiati.

Noi ne abbiamo individuati 4 secondo quali criteri così difficili? 2 ragazzi e 2 ragazze, 1 dei ragazzi rappresentati o supportati da un'associazione e altri 3 senza associazione alle spalle.

È così un ragionamento da marziani questo? Ma ripeto, siccome non sono nostri, 3 di questi 4 nominativi possiamo darli a voi, non ne votiamo altri. Qual è il problema?

E vi ho detto perché può partire stasera la consulta giovani.

La colpa che ci fate, al di là dei toni un po' accesi, ma questi denotano anche l'importanza dell'argomento, perché se non fosse sentito faremo tutti dei sorrisetti e vai che va bene.

La responsabilità è stata quella di coinvolgere, comunque unire in questa scelta, come avevo detto nel mio intervento del 30 novembre, quando si è votato il regolamento, anche la minoranza, perché la minoranza non è gregaria, succube di chissà che cosa; semplicemente è un regolamento che i giovani si modificheranno se non funziona, ma la tempistica ci porta a fissare una data per farli partire.

E quella data se vogliamo, vuol dire se vogliamo tutti, possiamo farla partire stasera senza nessun problema.

Voglio fare un approfondimento ulteriore. Cosa vuol dire quando dicevamo che con settembre la consulta partirà? Perché se le minoranze non vogliono essere incluse in questi meriti di scelta, è chiaro che dovrà farlo la maggioranza.

La maggioranza non creerà degli spazi di espressione di una minoranza che, con stasera possono essere rifiutati, perché la priorità è far partire la consulta, non in qualche modo, non in modo affrettato, ma farla partire, allora la maggioranza farà la parte anche della minoranza.

Ma sia ben chiara che la prima parte non vuole escludere la minoranza, ma vuole proprio includerla.

Questo è il ragionamento che sta alla base di tutta questa discussione che stiamo facendo, solo ed esclusivamente questo.

Faccio memoria solo di un percorso perché li abbiamo citati un po' sì, un po' no, c'è del pubblico, è giusto che sappia anche le scansioni e la tempistica perché probabilmente anche Nerviano è in Italia e purtroppo a volte ciò che avviene non finisce mai.

18 ottobre la Commissione dove sono state fatte delle osservazioni anche da parte delle minoranza, alcune accolte, alcune non accolte, ma alcune accolte.

Si sono modificati gli articoli del regolamento accogliendo certe sottolineature della minoranza, in modo particolare, siccome mi sono fatto carico io della cosa, gli interventi condivisibilissimi di quella sera, fatta da Arianna Codari e da Sara Codari.

30 novembre Consiglio Comunale si è votato il regolamento.

3 aprile, 5 maggio lo spazio per far emergere le candidature; 12 candidature sono emerse.

La cosa bella, e questo parla del futuro di questa consulta, è che queste 12 candidature sono emerse spontaneamente dai 12 candidati, perché fino all'ultimo momento il sottoscritto ad esempio ha chiesto all'Assessore: ma ne sono arrivate? Quante ce ne sono? 12. Ohhh! Quasi da sorpresa.

Allora vuol dire che questi 12 nomi sono la priorità di questa sera, tutto il resto è fuffa.

Ci sono qui 12 persone che vogliono partire già da domani mattina. Li vogliamo far partire? Vogliamo tenerli al palo? Vogliamo far sì che venga esclusa una parte del Consiglio Comunale in questa scelta per la paura che possa ripetersi o riprodursi un'altra posizione di contrasto, di interruzione, di distinguo?

Questa penso che sia l'analisi del percorso completo e delle motivazioni che animano e ci animano a non essere arroccati su dei nominativi, perché quando arriverà, entrerà in funzione la consulta, sapete qual è la cosa più bella e che parla di democrazia? Sapete qual è?

Che i giovani verranno a chiedere alla maggioranza o al Consiglio Comunale delle cose che magari saranno anche un po' scomode, un po' impegnative, un po' difficili da accettare. Ma cosa fanno? Che mestiere stanno facendo? Stanno facendo i giovani.

E guardate che ragionando in ambito locale, questa è una prima straordinaria puntata del mondo giovanile nervianese di oggi.

Ne ha avute in precedenza altre due: una si chiamava "Settimana giovani", qualcuno un po' più anzianotto qua magari si ricorda.

Un'altra si chiama o si è chiamata "Big Beng Music Festival".

Questa è la terza iniziativa che, al contrario delle prime 2, ha avuto sì una differenza, una differenza sostanziale: ogni giovane nervianese compreso tra i 18 e 30 anni ha ricevuto l'invito alla serata illustrativa, perché dimenticavo che abbiamo fatto un serata illustrativa, dove altri giovani che fanno parte di 2 consulte del territorio, sono venuti a raccontare la loro esperienza.

Non c'è mai stato finora a Nerviano un momento in cui tutti i giovani sono stati invitati

personalmente a partecipare, quella sera erano qui presenti 37 giovani.

37 presenti quella sera, 12 che hanno presentato il loro curriculum, insomma una briciola di speranza c'è.

Se vogliamo possiamo piantare già questo seme da stasera. Se vogliamo.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Paolo Musazzi. Mi ha chiesto la parola il Cons. Parini Sergio.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Grazie.

Francamente a me le narrazioni falso moralistiche di Paolo Musazzi mi annoiano, ma mi annoiano.

Mi annoiano tantissimo perché alla fine non dicono niente o dicono tutto e il contrario di tutto.

Allora, parlando di pluralità e secondo lui la pluralità della rappresentanza dei giovani è garantita da chi? Dalla maggioranza e dalla minoranza!

La pluralità della rappresentanza dei giovani è garantita dai giovani, non dal Consiglio Comunale. E se il Consiglio Comunale fa l'arbitro, l'arbitro, io ho giocato qualche annetto, non fa la formazione, l'arbitro non dice chi scende in campo, lo decide l'allenatore o se lo decidono negli spogliatoi. Alcuni spogliatoi decidono così.

Questo succede in una situazione di normalità, dove la parola democrazia significa democrazie e non viene investita di tutta una serie di pirlate giusto per incantare la gente.

Noi l'abbiamo detto chiaramente e lo ripetiamo da mesi basterebbe semplicemente dare la facoltà ai giovani di scegliersi i propri rappresentanti. Punto e basta. Non vedo dov'è il problema.

Invece tu che adesso sottolinei 40.000 volte pluralità hai già detto che te ne fregherai della pluralità come la concepisci tu.

E sì, perché dici: non la sceglierete più con noi, la sceglieremo noi da soli la consulta.

Quindi, allora, se vale per te la pluralità, come la concepisci tu, ma che è un errore come la concepisci tu, se vale vuol dire che sei pronto a rinunciare a questo principio di pluralità.

Allora, rinuncia al tuo principio di pluralità e dai ai giovani la possibilità di autodeterminarsi, se li scelgono loro i loro rappresentanti.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini Sergio. Ci sono altri interventi? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io fino adesso ho espresso il mio parere all'inizio e poi ho ascoltato.

Dunque, tanto per cominciare, ci tengo a specificare che questo tema, sia Gente per Nerviano che la lista che rappresento, ma personalmente sento molto perché se non fossi stata consigliere comunale, probabilmente mi sarebbe interessato.

Detto questo, quindi in qualità di giovane diciamo, visto che sono dentro a questa fascia tra i 18 e i 30, mi intristisce però molto sentire parlare di giovani come se questi fossero una categoria protetta, come se avessero bisogno di aiuto.

Sono molte le realtà in cui i giovani stessi, senza nessuno che interferisce, con questo non voglio dire che il Consiglio Comunale possa interferire o meno, però senza nessuna guida, mettiamola così, si autovotino, questo avviene da quando i giovani hanno 16 anni presenti nei Consiglio d'Istituto, nei rappresentanti di classe.

Quindi i ragazzi eleggersi i propri rappresentanti lo sanno fare benissimo e sappiamo anche che nelle scuole è un momento parecchio sentito mi sento di dire perché è così.

Quindi, sentir parlare di giovani come qualcuno, come una categoria, passatemi il termine, che debba avere una guida non mi piace.

Non mi piace e m'intristisce e devo dire, a tratti, mi offende anche perché io come giovane, ritengo di saper fare delle scelte mie personali che riguardano i miei coetanei.

Detto questo, per me la consulta giovani sarebbe potuta partire esattamente il giorno dopo che, il 5 maggio scadeva il termine per poter presentare le candidature o comunque gli inizi di maggio, per me avessi deciso io, ma visto che io sono in minoranza e non decido, sarebbe partita il giorno dopo.

Perché? Perché avrei convocato i 12 nominativi che sono 12, i 25 se fossero stati 25, e avrei

detto: benissimo, voi siete i ragazzi che si sono candidati, per me potete scegliere voi i vostri rappresentanti.

Questo è il punto. Il punto non è il volere o non volere, il punto è che io l'avrei fatta partire il giorno dopo liberalizzando questa scelta che gli stessi giovani, perché noi qui adesso stiamo parlando di giovani come qualcuno che ha bisogno di una guida.

Certo, che ce l'hanno bisogno una guida, ma non su queste cose, non su cose che riguarda loro.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Mi ha chiesto la parola il Sindaco. Ha facoltà d'intervenire, prego Sindaco.

SINDACO

Sì, volevo, se possibile, chiudere questo dibattito con due dati di fatto.

Quello principale è che purtroppo stasera la consulta giovani, mi pare di capire, non parte. E questo comunque, al di là delle posizioni portate avanti sia dalla maggioranza che dall'opposizione, dispiace.

L'altro punto fondamentale è la ferma volontà dell'amministrazione comunale comunque di farla partire.

Quindi, se non parte stasera, nel prossimo Consiglio Comunale la consulta giovani partirà.

Si parla del percorso fatto. Noi riteniamo di aver fatto un percorso per cercare di coinvolgere tutti i giovani innanzitutto, ma anche l'opposizione.

È stato fatto, come ha già ripetuto prima il Cons. Musazzi, è stato fatto un percorso che è partito da una Commissione lo scorso novembre, se mi ricordo bene, a Garbatola.

È proseguita con un'assemblea qua in sala Bergognone, dove sono stati invitati personalmente tutti i giovani ed è stato fatto un bando.

12 persone, saranno poche o tante, comunque si sono presentate. E per rispetto di queste persone, io mi auguravo che questa sera la consulta giovani partisse. Prendo atto che non parte.

Come prendo atto anche di chi parla di democrazia com'è stato detto prima, la democrazia parte dal rispetto.

Stasera ho sentito, mentre parlava un Consigliere e poi un altro che ha detto "slogan

voti", "regolamento fatto con i piedi", "bassezze che si vedranno dopo" e non capisco, non lo so, lo vedremo dopo eventualmente o già sappiamo che ci sono le bassezze dopo? "Pressapochismo", "arroganza", "superficialità", addirittura, in un crescendo proprio di complimenti, la parola "pirlate" ho sentito.

Io penso che democrazia sia innanzitutto rispetto. Chi usa questi termini, il rispetto non lo ha, spiace constatarlo. Noi comunque andremo avanti perché è ferma volontà di quest'amministrazione comunale andare avanti perché lo abbiamo messo nel nostro programma che è stato giudicato dai cittadini nervianesi.

Quindi spiace che non parte stasera, si aspetterà qualche settimana, partirà con assoluta calma.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi li farei dopo la votazione.

Procederemo in ugual modo alla votazione. Adesso vi consegnerò le schede di votazione divise per maggioranza e minoranza.

Chiamo comunque degli scrutatori per assistermi. Prego Cons. Caruga Francesca e Raffaella Pagnoncelli.

La minoranza ha abbandonato l'aula, quindi 10 votanti, 10 Consiglieri presenti.

È entrata il Cons. Alpoggio Elisa, la invito a prendere parte all'assemblea dopo questo punto, visto che abbiamo già iniziato la votazione.

- Scheda di votazione maggioranza Villa Daniele
- Scheda di votazione maggioranza Ferreri
- Scheda di votazione maggioranza Ferreri
- Scheda di votazione maggioranza Gagliardi
- Scheda di votazione maggioranza Lorena Meraviglia
- Scheda di votazione maggioranza Ferreri Chiara
- Scheda di maggioranza Villa Daniele
- Scheda di votazione maggioranza Villa Daniele
- Scheda di votazione maggioranza Meraviglia
- Scheda di votazione maggioranza Gagliardi Daniel

Grazie.

A seguito della votazione, come risultato abbiamo:

- Villa Daniele 3 voti
- Ferreri Chiara 3 voti
- Gagliardi 2 voti
- Meraviglia Lorena 2 voti

Ai sensi dell'art. 2.6 del regolamento che prevede, ne vado a dar lettura.

Al fine di garantire la pluralità della rappresentanza giovanile, la consulta è composta da n. 7 giovani nominati dal Consiglio Comunale fra le candidature pervenute, di cui 4 eletti dalla maggioranza e 3 eletti dalla minoranza, con votazione a scrutinio segreto con voto limitato ad 1 solo nominativo.

La votazione risulta infruttuosa in quanto vengono a mancare i 3 componenti eletti dalla minoranza, non potendo quindi procedere alla formazione della consulta giovani.

Seguendo la discussione, a questo punto, aspetterò quindi che la Giunta, dopo il passaggio in Commissione per la modifica del regolamento, riproponga al Consiglio Comunale un regolamento modificato, per poi ripassare all'elezione dei componenti della consulta giovani.

Il bando emesso verrà tenuto valido in quanto, poi si vedrà cosa ne uscirà dalla Commissione in quanto verrà modificata solo la parte sulla votazione e non sulla composizione.

Se ci sono eventuali altri interventi? Lascio tempo 1 intervento a testa di massimo 5 minuti.

Prego Carugo Francesca.

CONSIGLIERE CARUGO FRANCESCA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Buonasera a tutti.

Io sarò veramente breve perché condivido assolutamente in toto tutte le opinioni che sono state dette dalla maggioranza.

Io sinceramente ho sentito in Commissione e anche in altre occasioni che i Consiglieri di minoranza si sono detti diciamo offesi dal comportamento della maggioranza, ma io, in questo caso come giovane 20enne, mi sento offesa assolutamente dal vostro di comportamento perché non votare nessuno vuol dire non far partire un organo che è molto importante perché, come dice la Cons. Arianna Codari, comunque la consulta frazioni è veramente un organo importante.

Si dice di essere vicini ai giovani, però poi nessuno è venuto a chiedere parere a un giovane che comunque è rappresentante del Consiglio Comunale.

E chiudo questo dicendo che un comportamento del genere è assolutamente inaccettabile.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carugo Francesca. Ci sono altri eventuali interventi? Prego Arianna Codari, ha facoltà di parlare per 5 minuti.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io ho fatto un discorso generico, generale che non andava a parlare di comportamenti, ho fatto un discorso che andava a parlare di scelte inopportune e non di comportamenti.

Di conseguenza, io credo che non si debba puntare il dito contro di me, ma il comportamento, perché la mia è stata una scelta per il ruolo che ricopro e non riguardante i giovani.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri o Assessori. Prego Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Visto l'esito di stasera, comunque io ci tengo a sottolineare 2 cose: che i miei prossimi sforzi saranno soprattutto indirizzati a sostenere questi 12 ragazzi, magari anche a discapito di altri lavori che ho in corso e mi dispiace di questo.

Oltre a sostenere questi ragazzi, saranno destinate anche delle risorse superiori a quelle che sono previste finora.

Detto questo, con il prossimo Consiglio Comunale la consulta giovani partirà, quindi con o senza l'approvazione di chiunque e... no, non volevo dire questo, volevo dire un'altra cosa.

Volevo dire senza la disapprovazione di chiunque che fosse questa la parola giusta.

Qualcuno ha parlato di un errore nel regolamento, ma non era un errore, era dare la possibilità di esprimere il proprio parere.

Se questa possibilità si è risolta in fatto di dire che il regolamento è stato scritto coi piedi, ne prendo atto, la prossima volta non succederà più, ve lo garantisco.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono eventuali altri interventi? Prego Cons. Daniele Cozzi, ha facoltà d'intervenire per un massimo di 5 minuti.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, anche meno.

Io mi limito solo a dire che personalmente per Nerviano in Comune, su tutto quello che voi avete fatto come maggioranza sulla consulta giovani, non si obietta niente, siamo favorevolissimi.

Però vi faccio una domanda: che problemi avete voi come maggioranza lasciare spazio ai giovani che decidano loro chi sono i 7 candidati che faranno parte del gruppo? Che problemi avete? È solo questo che noi chiediamo.

Basta, solo questo. Cambiare solo che non è il Consiglio Comunale che nomina i 7 delegati, ma sono i 12 rappresentanti che eleggono i 7 delegati. Solo questo.

Questa è democrazia.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Cozzi Daniele. Prego Cons. Crespi Pamela.

CONSIGLIERE CRESPI PAMELA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie Presidente.

Anch'io 2 secondi, giusto per ringraziare tutti i ragazzi della consulta che si sono presentati, quindi 12 persone, anzi 12 ragazzi che hanno creduto in questo progetto.

E mi permetto anche di ringraziare, a nome di tutti e tantissimo, il nostro Assessore Re Sartò perché io non ho visto arroganza quando s'impegnava per questo regolamento, io non ho visto chissà quali politiche disarmanti o non so... ci ho visto solo tanto, tanto, tanto impegno.

E per questo lo ringrazio tantissimo a nome di tutti noi, grazie ancora e mi scuso coi ragazzi oltretutto presenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Crespi Pamela. Ci sono altri interventi? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Aggiungo un tassello al termine "arroganza", questi ragazzi non hanno accettato, si sono adeguati e sono dei ragazzi che hanno dovuto presentare un curriculum.

Allora io chiedo chi di noi qui dentro, che siede in questo Consiglio, ha dovuto presentare un curriculum per essere eletto qui? A loro è stato chiesto un curriculum!

E questa non è arroganza? Questo è l'ultimo tassello che volevo aggiungere rispetto alla pluralità che avete dimostrato in questa circostanza.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Prego Paolo Musazzi, questo è ultimo intervento di massimo 5 minuti.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Daniela, visto che sta sul normativo, sottolineiamo il normativo.

Quelli che sono qua devono addirittura, quando emerge la volontà della loro candidatura, dichiarare non pendenze penali e noi ai giovani non abbiamo chiesto questo.

Grazie. Qualcosa di più importante e più fondamentale.

Rimaniamo d'accordo tutti, tutti che moralmente non falsamente moralmente, ma realmente moralmente la consulta giovani parte stasera, non in atto, ma moralmente parte questa sera.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Paolo Musazzi. Carlo Sala mi ha chiesto la parola? Prego... No, per quanto detto prima, appunto ai sensi dell'art. 2.6 del regolamento che prevede quello che ho letto... la consulta è composta da 7 giovani nominati dal Consiglio Comunale, fra le candidature pervenute di cui 4 eletti dalla maggioranza e 3 eletti dalla minoranza, con votazione a scrutinio segreto con voto limitati ad 1 solo nominativo, la votazione risulta infruttuosa non potendo quindi procedere alla formazione ed alla votazione della consulta giovani.

Se non ci sono altri interventi, dichiaro concluso questo punto all'Ordine del Giorno.

**P. N. 5 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL NUOVO
REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

PRESIDENTE

E passiamo al punto successivo che ha come oggetto

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI
CONTABILITA'

È entrato in aula il Cons. Alpoggio Elisa, buonasera.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati e in carica, risulta assente il Cons. Codari Sara.

Invito l'Assessore al Bilancio e tributi Airaghi Alba Maria a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Grazie Presidente e buonasera.

Questa sera siamo all'approvazione del regolamento di contabilità che si presenta come un atto puramente tecnico, nel senso che questo nuovo regolamento di contabilità non è nient'altro che riportare tutte le norme che caratterizzano la parte amministrativa, economico e finanziaria degli uffici del Comune e adeguare il vecchio regolamento che ormai è stato superato dalle nuove normative, in modo particolare ai sensi degli artt. 7 e 152 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 e in base anche e soprattutto alla nuova legge, il Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011.

È un atto, ripeto, prettamente tecnico, l'abbiamo visto giovedì scorso in Commissione, è un atto che si può dire quasi a uso escluso e consumo degli uffici in quanto si tratta di regolamentare tutti gli atti e tutte le procedure del servizio economico finanziario e metterli appunto sotto forma di norma per disciplinare questa materia che appunto è strettamente tecnica.

L'unico articolo del regolamento che ha visto un approccio politico è l'art. 25 che è riferito alle riscossioni, dove al comma 3 si cita e questo, ripeto, è l'articolo relativo alle riscossioni:

In caso di mancato versamento di quanto dovuto all'ente, il debitore può chiedere, con richiesta scritta e motivata e per importi superiori a euro 300, di estinguere il debito in forma rateizzata con un numero massimo di 12 rate nell'anno solare, comprensive tuttavia degli interessi legali maturati fino alla data del pagamento.

Il provvedimento di rateizzazione è di competenza del responsabile del servizio interessato, previo parere della Giunta comunale nel caso di importi superiori ai 3.000 euro, e comunque per richieste di dilazione superiore ai 12 mesi, ma entro i 24 mesi.

Il responsabile del opposto determinazione di concessione della dilazione per importi superiori ai 3.000 euro.

Questo è l'unico aspetto in cui si è potuto intervenire e dare un'impronta politica.

Il regolamento è stato sottoposto al vaglio e ha acquisito il parere favorevole dei revisori dei conti. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Diamo la delibera per letta comunque essendo stata inviata a tutti i Consiglieri comunali.

Apro la discussione. C'è qualche intervento? Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto o intervento? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Ho 2 domande da fare su questo regolamento. Rispetto al precedente regolamento, si parlava di una ricognizione trimestrale dello stato di attuazione dei programmi; rileggendo questo regolamento, io leggo qui che, se intendo bene, ci sarà una ricognizione semestrale, cioè entro il 10 luglio, e quindi ci sarà solo un momento entro il quale fare una valutazione rispetto all'attuazione dei programmi.

Quindi questo lo trovo un attimino riduttivo rispetto al regolamento di contabilità precedente perché lì erano previsti chiaramente dei momenti di valutazione trimestrale.

L'altro punto che ho notato è in merito alla modalità con la quale s'intende realizzare il principio di trasparenza in merito alla modalità con la quale s'intende realizzare il principio di trasparenza.

Nel precedente regolamento c'era un articolo, esattamente il 2, dov'era chiaramente esplicitata qual era la modalità con la quale si ottemperava alla legge 241 il cui intento è quello di rendere immediatamente fruibile da chiunque l'accesso alle informazioni inerenti il programma, gli obiettivi di bilancio ecc.

Qui ho trovato un articolo che è piuttosto generico, l'art. 8, dove tra l'altro, a mio avviso, s'introduce un tema di discrezionalità.

Cioè dice: "l'ente può disporre" non "l'ente deve disporre", nel senso che è come se rimanesse nella facoltà dell'ente quello di pubblicare e rendere disponibile tutta la documentazione inerente lo stato avanzamento di programma, i bilanci, i numeri ecc.

Quindi, volevo capire se dietro questo nuovo regolamento c'è effettivamente un'intenzione di avere solo un momento semestrale di ricognizione e quindi magari anche di rivedere la modalità con la quale verranno resi disponibili questi strumenti per la consultazione autonoma di chi vuole accedere o se in realtà resterà un regolamento di contabilità molto più tecnico rispetto al precedente a mio avviso, ma che comunque è intenzione dell'ente quello di mantenere in toto qual era la modalità operativa, al di là delle scadenze, dei decreti legislativi, con la quale s'intende dare visibilità e corso allo stato di avanzamento dei programmi, quindi dell'analisi di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Le risponde l'Ass. Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Premesso che per quanto riguarda l'avanzamento del bilancio, siamo di fronte a un Decreto Legislativo, che è il 118, che ha stravolto in parte i criteri vecchi di contabilità.

Il primo principio è questo, sono anche cambiati i tempi di approvazione di determinate fasi di monitoraggio dei programmi e, di conseguenza, anche del bilancio.

Prima avevamo a settembre gli equilibri di Bilancio e a novembre l'assestamento; adesso è anche cambiata, se vogliamo, non la struttura tecnica, ma la struttura, concedetemi, politica del Bilancio o del programma annuale.

Prima il programma annuale era il punto di partenza che era corredato dalla relazione tecnico programmatica; adesso, con l'introduzione del DUP è il DUP il documento che traccia la linea politica su cui lavorare sia la parte politica che gli uffici, perché poi di conseguenza vengono... è sul DUP che poi viene impiantato il Programma annuale o il Bilancio di Previsione, di conseguenza il PEG che viene dato ai capi settore.

I tempi sono cambiati perché è stato decreto che li ha cambiati. Il decreto dice che il DUP la Giunta lo deve proporre al Consiglio entro la fine di luglio, successivamente entro luglio bisogna portare anche gli equilibri di bilancio e poi entro novembre i vari assestamenti dei vari capitoli con la chiusura delle variazioni di Bilancio.

Questo non è il regolamento, ma è semplicemente un adattare i tempi al nuovo Decreto Legislativo.

Per quanto riguarda la legge 241, che è una legge sacrosanta sull'accesso agli atti da parte dei cittadini, un regolamento comunale non può assolutamente andar contro a una legge nazionale.

Si premette il fatto che i Consiglieri tutte le volte che vogliono accedere agli atti, non devono neanche chiedere in alcuni casi l'accesso agli atti, ma semplicemente rivolgersi agli uffici e gli uffici sono disponibili a dare tutte le informazioni.

La legge 241 è un'altra cosa, dice che l'accesso agli atti per quei soggetti che si pensa o credono di avere una lesione dei propri diritti soggettivi.

Non è mai stato negato a nessuno l'accesso agli atti e il recarsi in ufficio a chiedere i chiarimenti su cose che si ritengono utili, tant'è che gli atti sono pubblici, gli atti vengono non solo depositati, ma molti atti vengono anche pubblicati all'albo pretorio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Mi ha chiesto la parola anche il Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Volevo fare una precisazione rispetto al richiamo alla 241 previsto dal precedente regolamento e oggi soppresso.

La legge 241 allora, quando è stato approvato il regolamento, era l'unica legge in vigore che

consentisse di accedere agli atti della pubblica amministrazione.

Oggi è ampiamente superata, anche se è ancora in vigore, è ampiamente superata da disposizioni successive che hanno disciplinato la trasparenza amministrativa e hanno previsto l'obbligo di pubblicare sul sito pressoché tutte le informazioni in possesso dell'ente, per quelle non oggetto di pubblicazione obbligatoria, sempre il 33 modificato l'anno scorso a luglio, all'art. 5 bis ha previsto l'accesso civico, che è modalità di accesso molto, molto, molto più ampia dell'accesso della 241, che comunque resta in piedi, ha spiegato anche l'ANAC con una circolare perché, ma, in ogni caso, non c'è più quel richiamo perché ci sono norme di portata ben più ampia rispetto a quella lì.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Prego Colombo Daniela per l'intervento.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Non volevo sollevare nessun tipo di polemica, era semplicemente un voler ricevere una conferma del fatto che rimarrà inalterata la modalità operativa secondo la quale chi desidera accedere agli atti pubblici, lo può fare in maniera autonoma semplicemente accedendo all'area trasparenza del Comune per tutto quello che fino ad oggi risulta ottenibile tramite l'accesso agli atti.

L'altro tema della trimestralità nell'analisi dei dati, io infatti ho detto a prescindere da quelli che sono i tempi di approvazione dettati dai decreti legislativi, se c'è l'intenzione dell'amministrazione di fare dei momenti ricognitori con una periodicità trimestrale o se invece verrà fatto come espressamente citato nel regolamento solo a cadenza semestrale.

Questa è la domanda che ho posto.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri comunali? Chiudo qua la discussione, passiamo a eventuali dichiarazioni di voto? Prego Crespi Pamela.

CONSIGLIERE CRESPI PAMELA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie Presidente.

Il mio intervento, a nome del gruppo Lega Nord Nerviano, per sottolineare che il regolamento di

contabilità è completo e ben recepisce le normative in materia, pertanto il nostro voto sarà favorevole.

L'occasione, oltretutto, è gradita per ringraziare ancora la dott.ssa Cribioli e l'Ass. Alba Airaghi per il grande lavoro che stanno svolgendo e la loro professionalità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Crespi Pamela. Ci sono altre eventuali dichiarazioni di voto? Prego Cons. Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Come GIN e Con Nerviano, noi riteniamo che questo regolamento che più altro sembra un manuale d'uso, è scritto molto bene, è alquanto capibile, al contrario di altri regolamenti che logicamente si fa fatica a intendersi e penso che sia giusto che sia stato fatto, per cui voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Prego Edi Camillo ha facoltà di intervenire per 2 minuti.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Invece, per quanto ci riguarda, è vero che è un atto puramente tecnico, però, in effetti, questo è comunque un adeguamento che serve per allinearsi alla normativa che era partita l'anno scorso, gennaio 2016 mi pare.

Ci sono stati dei cambiamenti strutturali, proprio per snellire un po' tutto il discorso, ma questo secondo noi è anche per consentire una migliore operatività, però secondo noi, avendolo così reso più snello, diciamo che rischia di diventare poco comprensibile a chi non è ferrato in materia.

Tutti i responsabili sono chiamati alla stesura di questo regolamento, ma riteniamo che in fase di commissione ci sia stato consegnato in ritardo e purtroppo non abbiamo avuto modo di approfondirlo e comunque di poter fare degli emendamenti mirati per alcune regole che magari sono state tolte dal vecchio regolamento, per esempio com'è già stato citato l'art. 2 della trasparenza, per noi era fondamentale lasciarli più espliciti.

Tutte queste motivazioni ci portano alla non approvazione di questo regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non essendoci altre dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 15. Voti contrari? 1.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula sono 16. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 15. Voti contrari? 1.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 6 - OGGETTO: - MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL VERDE

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto dell'Ordine del Giorno successivo

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL VERDE

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Cons. Codari Sara.

Invito l'Assessore all'ecologia Rodolfi Laura a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Il regolamento è stato già presentato in Commissione la scorsa settimana, si tratta anche in questo caso di adempimenti di carattere tecnico che riguardano in particolar modo l'ambito di applicazione, la semplificazione riguardo alla richiesta di autorizzazione e l'aggiornamento dell'elenco delle essenze arboree.

Do lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente regolamento di tutela del verde approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 27.04.1998;

Considerato che in questi anni sono state affrontate alcune emergenze fitosanitarie sul patrimonio arboreo del territorio comunale, come la lotta all'insetto Anoplophora Chinensis - tarlo asiatico o l'agente cariogeno Ceratocystis fimbriata, per cui si rende necessario recepire le indicazioni ed i Decreti di Regione Lombardia adeguando pertanto le essenze arboree inserite nell'elenco - allegato B del regolamento;

Rilevato inoltre che si rendono opportune alcune precisazioni:

- normative all'interno dell'art. 1" Ambito di applicazione"

- tecniche per quanto attiene l'art. 6 "Esenzione di autorizzazione"
- procedurali art. 8 "Prescrizioni su siepi boscate, filari e gruppi di alberi";

Atteso che la presente proposta di modifica del regolamento di tutela del verde è stata preventivamente esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente Prima nella seduta del 22.06.2017;

Vista la necessità di approvare le modifiche al regolamento di tutela del verde;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le modifiche al regolamento di tutela del verde per quanto riguarda:
 - l'art 1 "Ambito di applicazione"
 - l'art. 6 "Esenzione di autorizzazione"
 - l'art. 8 "Prescrizioni su siepi boscate, filari e gruppi di alberi"
 - allegato B - utilizzo essenze arboree;
- 2) di confermare il contenuto degli altri articoli del regolamento di cui sopra;
- 3) di approvare il regolamento di tutela del verde con le modifiche di cui sopra che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (all.A).

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Apro la discussione. Ci sono eventuali interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito... grazie Cons. Parini, proposta di emendamento:

Egr. sig. Presidente,
vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale inerente all'approvazione del regolamento di tutela del verde, con la presente si avanza formalmente la proposta di emendamento del testo depositato agli atti al fine di mantenere il proposito con il quale è stato stilato l'allegato B, ovvero di promuovere e incentivare l'utilizzo di essenze arboree tipiche locali nei nuovi impianti.

Si propone l'eliminazione della seguente parte del suddetto allegato.

E c'è la lista di alcune arboree, arbustive e zootiche impiegabili per riqualificazione, ad esempio: quercia rossa, quercia di palude, lirio ecc.

Prego Cons. Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Molto semplicemente per illustrare la proposta di emendamento, avevo già accennato in Commissione, anche se non come commissario.

Il principio con cui si era steso quell'elenco era proprio quello di incentivare, invitare, l'allegato B è citato sostanzialmente laddove è richiesto un progetto per le nuove costruzioni o comunque per quegli interventi che riguardano le aree a verde private.

L'intento era quello di incentivare il mantenimento, il ripristino o comunque l'accrescimento di quelle che sono le essenze arboree autoctone o comunque storicamente presenti sul nostro territorio da centinaia d'anni, come può essere il cipresso, piuttosto che l'acacia.

Quindi la proposta di emendamento verte sull'eliminazione dell'elenco delle essenze esotiche che vengono date come possibili appunto per i nuovi impianti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini.

Solo un appunto: a quanto pare, visto l'art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale che dice che è richiesto il parere di regolarità tecnica degli emendamenti, non essendo in grado la Segretaria di dare un suo parere su questo

emendamento, però ricordandomi che l'ha già proposto in Commissione, lo accetto.

Ci sono eventuali altri interventi? Se non ci sono altri interventi, proseguiamo con 2 votazioni comunque.

Metto a votazione l'emendamento... prego Cons. Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Se è possibile, visto che si parla di cose che non sono nella cultura comune di un povero ignorante come me, se si può avere magari la lettura dell'emendamento, sospendere un attimo per poter dare una lettura e capire meglio che cosa viene riportato.

Io, da ignorante in materia, ho bisogno di un attimo.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

È la seconda parte dell'allegato B dove si parla solo delle essenze esotiche.

PRESIDENTE

Va bene. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi interrompo il Consiglio Comunale per 2 minuti per dare la possibilità ai Consiglieri di visionare l'emendamento.

(sospensione del Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta di questo Consiglio Comunale.

Allora abbiamo deciso di aspettare ad approvare l'emendamento per avere un parere di regolarità tecnica che ci può dare solo il responsabile dell'area.

Con quanto detto, rimando l'intero punto

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL VERDE

al prossimo Consiglio Comunale, quindi lo ritiro da questo Consiglio e lo ripresentiamo al prossimo Consiglio Comunale assieme all'emendamento che avrà a quel punto il parere.

P. N. 7 - OGGETTO: - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 22/6/2017 PROT. N. 18263 DAI CAPIGRUPPO DI MINORANZA IN MERITO ALLE FASCE DI REDDITO PER ACCEDERE ALLA MISURA NIDI GRATIS

PRESIDENTE

Procediamo col prossimo punto all'Ordine del Giorno

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 22/6/2017 PROT. N. 18263 DAI CAPIGRUPPO DI MINORANZA IN MERITO ALLE FASCE DI REDDITO PER ACCEDERE ALLA MISURA NIDI GRATIS

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica, risulta assente il Cons. Codari Sara.

Vado a dar lettura della mozione.

Premesso che

- Con D.G.R. del 14/6/2017 n. X/6716 la Giunta Regionale Lombarda deliberava Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017/2018 per il contenimento della spesa della retta di frequenza dei nidi e micro-nidi pubblici o dei posti in nidi e micro-nidi in convenzione con il pubblico.

Premesso che

- Possono presentare domanda di adesione i genitori che alla data di presentazione della stessa abbiano i seguenti requisiti:
 1. Indicatore della situazione economica equivalente ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro
 2. Essere entrambi occupati o se disoccupati avere sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato ai sensi dei D.Lgs. n. 150/2015

3. Essere entrambi residenti in Regione Lombardia

visto che

- Per la realizzazione della Misura "nidi gratis 2017/2018" si rende necessaria la collaborazione dei Comuni e in particolare che il Comune all'atto di adesione alla Misura, dichiari:

4. di partecipare alla spesa per i servizi per la prima infanzia

5. di adottare agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie differenziate in base all'ISEE per la frequenza dei bambini per la prima infanzia

6. di essere titolare in forma singola o associata di asili nido e/o micro-nido pubblici e/o di aver acquisito nel 2016/2017 posti in convenzione con asili nido e micro-nido privati e di aver riconfermato per il 2017/2018 i medesimi posti acquisiti in convenzione per li 2016/2017

7. di non aver applicato per l'annualità 2017/2018 aumenti di tariffe rispetto all'annualità 2016/2017 ad eccezione:

- a. adeguamenti con l'aumento entro il 1,7 % in coerenza con il tasso di inflazione programmata
- b. arrotondamenti dell'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto
- c. aumenti delle rette per le fasce ISEE superiori a 20.000 euro

considerato che

- Con Delibera di Giunta n. 42 del 23/02/2017 veniva approvato il piano del costo delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale e altri servizi per l'anno 2017, con conseguente aumento/adeguamento delle tariffe della retta di asilo nido al piano di zona del Lognanese

- applicando a far data da settembre 2017 la tariffa massima con ISEE maggiore a 17.500 euro

- per i nuclei familiari per i nuclei familiari con almeno n. 2 figli che fruiscono dei servizi comunali e ISEE maggiore a 20.000 euro per i nuclei familiari con almeno n. 3 figli che
- contemporaneamente fruiscono dei servizi comunali

considerato altresì

- che quanto approvato dalla Giunta Comunale in data 23.02.2017 contrasta con quanto previsto dalla delibera di giunta regionale sull'applicabilità della misura "nidi gratis 2017/2018" e in particolare con quanto citato al punti 7a, 7b, 7c, della presente mozione, ed essendo proprio la misura "nidi gratis" una possibilità per molte famiglie nervianesi

si IMPEGNA il Sig. Sindaco

- a dare luogo a tutte le azioni possibili affinché i genitori con ISEE minore o uguale a 20.000 € possano accedere alla Misura Nidi gratis 2017/2018.

Firmato Arianna Codari, Sergio Parini, Daniele Cozzi, Daniela Colombo, Edi Camillo.

Arianna Codari, in qualità di prima firmataria, ha facoltà di illustrare la sua mozione.

Prego Cons. Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Con questa mozione, abbiamo accolto quelle che sono state delle istanze che ci sono arrivate da parte dei genitori e so che in realtà questo problema è già stato fatto presente all'amministrazione.

Detto questo, qui si toglie la prerogativa ad alcune famiglie di usufruire della misura regionale dei nidi gratis.

Pertanto, queste famiglie avranno un aumento che è del 100% perché non potendo più usufruire di questa misura secondo la quale Regione Lombardia andava a pagare la retta al posto di queste famiglie, quindi questi si vedranno un aumento del 100%. Aumento che, a mio avviso, è inaccettabile.

Detto questo, stiamo parlando su 60 bambini frequentanti il Nido di Pimpa e stiamo parlando di 16 bambini, cioè il 26,6% degli iscritti.

Sono, a mio avviso, dei dati importanti per poter riflettere su questo tema e mi aspetto un passo indietro da questa amministrazione e che quindi cerca in tutti i modi una soluzione per poter fare in modo che queste famiglie possano, anche per l'anno scolastico 2017/18 poter usufruire di questa misura che è importantissima di Regione Lombardia.

Ci tengo ampliare il mio ragionamento che non è un ragionamento che si limita al dato numerico che ci hanno dato gli uffici, quindi dei 16 bambini, dati numerici che peraltro sono sintomatici, importanti e che fanno riflettere parecchio, ma la scelta del nido, quindi di iscrivere i bambini al nido è una scelta che le famiglie fanno oggi non solo per un motivo educativo, quindi una scelta educativo che la famiglia fa per il bambino, ma in parecchi casi è anche, oltre ad una scelta educativa, una scelta dettata dal fatto che sono diverse le famiglie che hanno entrambi i genitori lavoratori.

Di conseguenza, è una necessità per le famiglie, è un aiuto importante che noi come amministratori dobbiamo dare a queste famiglie.

E quindi prima ci rendiamo conto che socialmente favorire in tutti i modi la frequenza del nido e aiutare queste famiglie è importante e meglio sarà perché dare la possibilità a tutti di poter frequentare il nido e darla anche sfruttando tutte quelle possibilità che ci vengono date, in questo caso dalla Regione è fondamentale.

Per cui io personalmente come Gente per Nerviano e credo di parlare anche per i miei colleghi di minoranza, ritengo davvero ingiustificato un aumento che s'impone a queste famiglie che è del 100%.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Sara. Ci sono altri interventi prima? Se no passo la parola all'Assessore.

Prego Ass. Girotti Sergio.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Buonasera.

Innanzitutto è bene fare un po' di storia a favore del pubblico qui presente che non ha vissuto

l'iter di formazione del bilancio in cui era stato ampiamente detto il perché queste tariffe sono state adeguate.

Esiste un accordo su un tavolo politico dell'ambito del Legnano del Piano di zona dove nella riunione del 17 maggio 2016, l'anno scorso, con votazione unanime di tutti gli Assessori e Sindaci presenti, veniva approvato un piano tariffario tendente a uniformare le tariffe dei servizi a domanda individuale: nido, trasporto, mensa ecc., in modo tale, come dicevo, appunto, di uniformare le tariffe sul territorio.

Era stato dato l'incarico a un tavolo tecnico di analizzare l'importo delle tariffe sul territorio in modo tale da individuare un valore medio al quale rapportarsi e verso il quale indirizzare le amministrazioni per uniformare le tariffe.

Oltre a quello, era stato suggerito di inserire un metodo di progressione lineare nel calcolo dell'ISEE, in modo tale da evitare dei gradini al raggiungimento di certe soglie.

Faccio un esempio lampante che esisteva sul territorio di Nerviano, dove fino a un reddito ISEE di 6.531, quello stabilito dall'INPS, si pagano 43 euro, guadagnando appena 1 euro in più si andava pagare nell'anno precedente 176 euro. Capite che 133 euro di differenza, con solo 1 euro di aumento di reddito ISEE.

Questo andava assolutamente eliminato e, dietro suggerimento del tavolo tecnico che invitava a usare una progressione lineare, secondo la formula già in uso nel Comune di S. Giorgio su Legnano, ma è semplicemente una formula lineare, rilevatasi la più equa, in quanto rapporta l'intervallo ISEE con quello tariffario e non produce anomalie agli estremi.

Ora, introducendo questa formula, l'utente cittadino che l'anno scorso pagava 176 euro, quest'anno ne paga 101, con un guadagno di 75,2 euro.

Oltre a quello, il tavolo politico andava a dire che al termine della discussione il tavolo politico condivide i documenti elaborati dati tecnici che verranno portati ad approvazione nelle Giunte quale indirizzo a cui i Comuni dovrebbero tendere in un'ottica di omogeneizzazione nella determinazione del sistema tariffario.

Quindi il suggerimento di questo tavolo politico è di adeguare le tariffe a livello a cui

Nerviano le ha adeguate, cioè 100 euro minimo, 512 massimo, con una progressione lineare.

E quindi la Giunta di Nerviano ha deciso di apportare le modifiche, così come suggerito da quel tavolo politico e personalmente ho invitato a rivedere le tariffe, diciamo ho suggerito alla Giunta, ai membri di maggioranza li ho invitati a rivedere le tariffe andando in tal senso, in modo tale, perché quelle precedenti erano illogiche e non sostenibili.

Se pensiamo che prima il reddito minimo ISEE pagava 43 euro, adesso viene portato a 100, ma 100 euro al giorno d'oggi non bastano neanche per la copertura del pasto, vuol dire che comunque il nido è gratis, cioè l'insegnamento, la struttura, riscaldamento e tutto è comunque a carico della fiscalità generalità di tutti i cittadini nervianesi, ovviamente compresi quelli che non hanno nessun figlio, compreso il vecchietto e tutti.

Quindi tutti questi contribuiscono comunque a mantenere questo bambino al nido.

Un utente al nido costa quasi 900 euro al mese, per cui anche chi paga 512 paga ampiamente meno di quanto è il costo.

C'è da tener presente che gli accordi - e questo è un accordo preso su un tavolo politico - hanno senso quando vengono rispettati, altrimenti si tratta solo di una perdita di tempo.

Nel momento di rideterminazione delle tariffe comunque e noi abbiamo cominciato a pensare al bilancio nel mese del febbraio, portando poi in assemblea il 9 marzo la bozza del bilancio e in approvazione il 30 marzo, comunque in febbraio quando si stavano rideterminando queste tariffe, non si era a conoscenza se Regione Lombardia avesse riproposto la misura dei nidi gratis e se sì a quali condizioni.

Il 14 giugno del 2017, quindi 2 settimane fa, Regione Lombardia ha emesso la deliberazione n. x6717 nella quale è andata a indicare quali sono, cioè prima ripropone la misura nido gratis e a quali condizioni, queste condizioni sono state inserite in questa mozione ed è vero quello che viene detto, che non bisogna fare adeguamenti, cioè dice di non aver applicato per l'annualità 2017/2018 aumenti di tariffe, rispetto alle annualità 2016/2017, ad eccezione di adeguamenti con aumenti entro l'1.7, arrotondamenti all'importo della retta all'euro per eccesso o per difetto,

oppure aumenti delle rette in fase ISEE superiore a 20.000 euro.

Per chi ha scritto la mozione poteva andare avanti a leggere la frase successiva che dice:

Precisato che i Comuni con asili nido o micronido comunali che non si siano dotati di regolamento con tariffe differenziate in base all'ISEE prima di aderire alla misura e comunque non oltre il 30 settembre, devono necessariamente adottare regolamento con tariffe per i servizi per la prima infanzia differenziata su base ISEE. E qui la frase dice: In coerenza con le tariffe applicate nell'ambito territoriale del piano di zona.

Esattamente quello che ha fatto il Comune di Nerviano, ha applicato le tariffe deliberate nel piano di zona.

Sfortunatamente, le tariffe suggerite dal piano di zona, per il Comune di Nerviano sono più alte di quelle che erano in precedenza.

Allora qui le cose sono 2: se non applichi le tariffe secondo le indicazioni del piano di zona non entri nei nido gratis nel 2017 e se le applichi, come ha fatto Nerviano, non entri nei nidi gratis 2017.

PRESIDENTE

Grazie Ass. Girotti. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri comunali? Non ci sono interventi? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Vediamo di dare un senso alle parole.

Lei ha detto che quanto è stato deliberato nel piano di zona è un indirizzo che dovrebbe essere utilizzato dai Comuni del piano di zona.

Quindi un indirizzo non è un obbligo e l'uso del condizionale non vuol dire che deve.

Quindi questo presuppone un'assoluta e totale discrezionalità del Comune di Nerviano di adottare o meno quello che era stato deliberato all'interno del piano di zona.

Quindi mi sembra una forzatura che rientra nelle caratteristiche di questa Giunta nella misura in cui è stata adottata un provvedimento ereditato, di cui non si può fare a meno, rispetto al quale non si può intervenire, però è chiaramente una forzatura perché, ripeto, se vogliamo dare un senso ai termini, quello è un indirizzo, non è un obbligo.

E poi sta alla Giunta e all'amministrazione comunale fare delle valutazioni.

Quindi, se vogliamo tornare ancora una volta al tema della superficialità, a mio avviso, è stata adottata con una superficialità veramente disarmante perché qui si fa cassa su delle famiglie che sono già in una situazione economica di grave difficoltà.

Quindi, parlare di vicinanza, di disponibilità e di solidarietà con le famiglia in difficoltà e poi smentirla con delle azioni amministrative di questo tipo è chiaramente un segno che o c'è superficialità o c'è una frase che viene smentita un secondo dopo essere stata pronunciata.

Poi volevo fare anche un'altra domanda. Durante gli incontri che abbiamo avuto è emersa anche una questione che riguarda la convenzione con l'asilo nido privato di via Roma.

Sembra ci sia, io non ho la convenzione, quindi chiedo, è una domanda che sto facendo, non è relativa specificatamente a questo tema dei nidi gratis, però sembra che ci sia una clausola che obbliga, perché sembra che l'asilo nido privato abbia delle tariffe inferiori a quelle dell'asilo nido comunale e che una clausola che obbligherebbe l'adeguamento della tariffa al canone, alla tariffa del Comune.

Quindi volevo chiedere se questa clausola esiste, se è stata discussa con l'asilo privato e se sì qual è stato il risultato e quindi se l'asilo privato ha intenzione di adeguare, ovviamente l'adeguerà verso l'alto perché questo è il principio insito in questa convenzione e quindi qual è il risultato di questa azione nel rispetto della convenzione e degli accordi intercorsi con l'asilo privato.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri comunali? Prego Cons. Zancarli Paolo.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Chi parla di superficialità forse ce l'ha nel leggere le mozioni perché io, senza riprenderla tutta, però leggo: si impegna il sig. Sindaco a dare luogo a tutte le azioni possibili affinché i genitori con ISEE minore o uguale a 20.000 possono accedere alla misura gratis 2017/2018. Punto.

Poi, probabilmente l'Ass. Girotti è stato talmente lapidario nel dare una risposta che adesso conviene sviare, portare le argomentazioni altrove perché non si sa più cosa dire.

Però la richiesta è: è possibile o meno accedere alla misura nidi gratis 2017/2018? L'Assessore ha spiegato il perché.

La cosa che si dovrebbe capire è che se non avessimo fatto quello che abbiamo fatto, probabilmente non sarebbe stato possibile nemmeno l'anno prossimo accedere alla misura nidi gratis, cosa che invece sarà possibile fare perché le tariffe rimarranno queste e rimarranno adeguate a quelle che sono le indicazioni del piano di zona o comunque omogenee a quelle del piano di zona.

Quindi la superficialità c'è nello scrivere le mozioni e probabilmente anche nell'informare i cittadini omettendo parti chiave per la comprensione delle tematiche in oggetto.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli Paolo. Altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Io ho chiesto in Regione, però pare che proprio quelle 2 righe che Lei dice non ci fosse l'obbligatorietà degli aumenti delle tariffe...

Sì, sì, l'ho letto e ho chiesto proprio spiegazioni, per cui le chiederò ancora, secondo quello che Lei dice, ma credo che quegli aumenti si potessero evitare.

Io volevo fare qualche domanda.

Sono state considerate tutte le modalità per non perdere questa possibilità di avere i nidi gratis?

Non si è tenuto conto per esempio delle disabilità che rientrano tra queste famiglie, non potranno più usufruirne, almeno per quest'anno, e non si è tenuto conto se questa problematica può portare dei disagi o comunque può influire negativamente sul loro Bilancio familiare.

Abbiamo pensato che potevamo creare dei disagi con questa presa di posizione?

Io credo che ancora una volta i bilanci e i tavoli politici hanno scavalcato la necessità vera delle persone.

Per cui, io chiedo sempre una riflessione su queste decisioni che onestamente mi sembrano un pochino azzardate in questo caso.

Volevo agganciarvi all'interpellanza che arriva dopo, però forse posso farlo, tanto...

PRESIDENTE

Come mi ha richiesto Lei prima, l'anticipiamo l'interpellanza dopo questa mozione. Grazie.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ok. Ecco comunque per esempio le famiglie mi risulta che non siano state informate tempestivamente, per cui si sono ritrovate negli armadietti questi aumenti e per molti è stato un pugno nello stomaco.

So anche che molto probabilmente ci saranno delle famiglie che si iscriveranno comunque quando sarà il momento di iscriversi, a meno che non abbiano già fatto la preiscrizione, non sanno neanche che i nidi gratis quest'anno non ci saranno.

Sul 92% dei Comuni che hanno partecipato a questa possibilità, noi siamo l'unico Comune quest'anno che perderà questa possibilità.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo Edi. Si è iscritto a parlare il Cons. Cozzi Daniele, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Onestamente ho delle grosse perplessità su com'è stata gestita questa cosa perché il tavolo tecnico dà dei suggerimenti, dice che per poter bisognerebbe fare questo e l'allineamento può anche starci.

Però è la parte politica, ogni Comune decide all'interno del proprio Comune se adeguarsi in toto, come ha fatto Nerviano, non in toto, però ha un buon 30%, oppure decidere di queste aliquote che erano basse, tutti siamo d'accordo che erano basse e andavano sollevate, sollevarle in un periodo, spalmarle nei 4, 5 anni di amministrazione.

Molto probabilmente lì si poteva anche entrare nel gioco dei... chi ha detto no?

PRESIDENTE

Per piacere, lasciamo intervenire il Cons. Cozzi Daniele. Prego prosegua.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Si poteva intervenire e avere questi nidi gratis, anche perché quando parliamo, un'amministrazione che fa una scelta di aumentare così sporadicamente dagli 80 ai 100 euro e andiamo sempre a parlare di una fascia minima che da 45 passa a 100, se è minima è già un introito che come famiglia ha pochi soldi che entrano, magari non arriva neanche al 15 del mese, dunque portandoli ad una cifra superiore tutto d'un botto diventa un grosso problema per i genitori.

Poi andiamo oltre perché se questi 16 famiglie che sono il 30% di chi utilizza il nido a Nerviano, aveva la possibilità di poter utilizzare i nidi gratis e il prossimo anno non se lo trovo solo perché l'amministrazione ha deciso di fare un aumento così alto e non graduarlo, perché tu l'aumento lo fai, lo fai graduato e molto probabilmente i soldi arrivavano.

Adesso c'è il grosso problema che ci sono molte famiglie che si troveranno in difficoltà proprio per questi aumenti, perché la Regione dà sui 25, 26 o 27.000 euro per il contributo di queste 16 famiglie, siamo attorno al 24 ad aprile, dunque ad arrivare fino a fine luglio, arriveranno altri soldi.

Sono soldi che si troverà, prendo una famiglia qualunque l'anno prossimo, se avrà la sfortuna di avere ancora il nido, si troverà a pagare, ne prendo uno qualunque, attorno ai 5.000 euro. No, scusate, attorno ai 2.400 euro, 2.700, 3.200, quando aveva la possibilità di avere un nido gratis.

Questo, secondo me, è anche un modo come amministrazione di stare molto più attenti a queste esigenze che sono sociali e non guardare solo a far cassa oppure far quadrare i bilanci, i bilanci si possono far quadrare anche togliendo da qualche altra parte, però mantenendo, oppure cercare di sfruttare le risorse che la Regione, forse l'unica Regione che in Italia che fa questo, cercare di sfruttarlo, noi come Comune leghista non riusciamo nemmeno a sfruttare questo che c'era la possibilità.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Questa è un po' un'anomalia perché così come sono le tariffe, io non mi ricordo l'ultimo aumento delle tariffe dell'asilo nido, ma sicuramente andiamo indietro una decina d'anni, senza dei ritocchi o che.

Quando l'Ass. Girotti dice maggio dell'anno scorso c'è stato questo accordo per adeguarsi alle tariffe, si faccia presente che noi a maggio dell'anno scorso non eravamo qua, andava qualche altro Assessore di un'altra componente politica, che però si è visto bene di adeguare le tariffe individuali, dopo averle accettate al tavolo tecnico perché eravamo sotto elezioni, logicamente il solito giochetto, poi chi verrà le farà lui.

Si prendono degli accordi, si accantonano ed è così che è andata la storia, per dirla in modo capibile e chiara come vanno le cose.

C'è stato questo adeguamento in un mese, gli aumenti sono stati fatti a febbraio, la cosa delle domande individuali e il decreto regionale è uscito il 14 giugno.

Non so se può telefonare a qualcuno lassù che mi dica se so quello che succede a febbraio - giugno, uso un altro sistema, gioco al Superenalotto e magari risolviamo i problemi di tutto il Comune, ma non è così che vanno le cose, non bisogna essere banali.

Sicuramente questa decisione in Regione Lombardia crea questo problema.

Il problema forse è che si dovrebbe adottare è quello che indica la Regione Lombardia, che gli aumenti vengano fatti a indice ISTAT tutti gli anni perché si evita, in ogni caso, che se noi calcoliamo l'1.7%, che poi è una barzioletta perché viviamo tutto in questo paese, che l'1.7% è una barzioletta di indice ISTAT perché la spesa andiamo tutti a farla e sappiamo che non è così, però solo fare l'adeguamento indice ISTAT, logicamente a certi tipi di situazione non ci arriveremmo.

Non si riesce a fare, questa cosa qua la dico da qualche anno, però sarebbe più che giusto che ogni anno tutte le tariffe vengano adeguate a indice ISTAT, che forse sull'1.7% che è l'indicazione che dà la Regione Lombardia, sicuramente la gente che è qua non sarebbe neanche venuta qua per 5, 6 euro al mese o quant'altro e sarebbe il modo più graduale e più significativo.

Sicuramente è una situazione risolvibile perché, da come la mettiamo, siamo sempre qua insomma, o la saltiamo quest'anno o la saltiamo l'anno prossimo oppure la saltiamo tutte e due gli anni.

Diciamo che fra le situazioni che ci sono , scegliamo il male minore, sappiamo che quest'anno purtroppo va così e ce ne dispiace e salviamo la barca per l'anno prossimo.

Quello che fa specie è come si presentano le cose perché vedo che c'è stato, si commentano le cose, ma quelle di dirle interamente le cose e l'idea è come quello che è successo prima, che si va a fomentare tutto per uno scopo che ha niente di significativo, ma io penso che la gente vada informata correttamente e che si faccia le giuste opinioni e non usare strumentalmente tutte le cose.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Prego Colombo Daniela, ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Tanto per non usare strumentalmente le opinioni, vorrei citare dei numeri, perché i numeri sono inconfutabili.

Innanzitutto, negli anni precedenti eravamo in deflazione; quindi parlare di ISTAT negli anni precedenti mi sembra un tantino forzato.

Seconda cosa, la spesa del Bilancio di Previsione del 2017 diminuisce del 2% e i costi aumentano del 5%.

Quindi non stiamo parlando di un adeguamento dei costi delle rette per supportare degli aumenti di costi, perché a livello di Bilancio i costi sono diminuiti del 2%. Quindi abbiamo un gap del 7% totale.

Quindi il risultato dell'operazione non è un risultato che verte sul recupero di qualcosa perché comunque si vuole, in qualche modo, trovare una quadra rispetto ai numeri di Bilancio, perché i numeri sono questi e sono inconfutabili.

Quindi parlare di ISTAT negli anni in cui non c'era la modalità per applicare l'ISTAT mi sembra veramente fuorviante.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri comunali? Se

non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri, Assessore Lei vuole aggiungere qualcosa?

Chiudo qua la discussione. Eventuali dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione allora.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 16. Voti favorevoli? 5. Voti contrari? 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data 22.6.2017 - prot. n. 18263 - dai gruppi di minoranza in merito alle fasce di reddito per accedere alla Misura Nidi Gratis, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Visti gli artt. 17 e 18 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e non necessita quindi del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1) di respingere la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Edi Camillo formalizzi quello che mi ha chiesto precedentemente, grazie.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Siccome nel precedente Consiglio Comunale avevamo fatto un'interpellanza sugli aumenti tariffe asilo nido, avevo chiesto al Presidente, vista la mozione che abbiamo presentato tutti insieme in minoranza, di passarla immediatamente prima di tutte le altre, così il discorso aumenti tariffe asilo nido si sarebbe esaurito in questo momento.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Se non ci sono capigruppo contrari, facciamo prima il punto 14.

P. N. 8 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/5/2017 - PROT. N. 14096 - DAL GRUPPO MOVIMENTO5STELLE NERVIANO IN MERITO AGLI AUMENTI DELLE TARIFFE ASILO NIDO

PRESIDENTE

Punto 14

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18/5/2017 - PROT. N. 14096 - DAL GRUPPO MOVIMENTO5STELLE NERVIANO IN MERITO AGLI AUMENTI DELLE TARIFFE ASILO NIDO

Anticipiamo questo punto.

Vado a dare lettura dell'interpellanza.

PREMESSO CHE

I tempi odierni costringono molte famiglie a fare sacrifici per poter far coincidere le entrate economiche con le necessità del nucleo familiare.

PREMESSO CHE

Qualsiasi aumento delle tariffe dei servizi pubblici di cui si usufruisce siano compensati da maggiore assistenza e qualità del servizio stesso.

VISTO CHE

Le famiglie soggette agli aumenti non sono state informate in tempi brevi per poter prendere decisioni alternative, per valutare l'impatto economico nel proprio bilancio familiare.

CONSIDERATO CHE

A seguito dell'approvazione del Piano Costi e Tariffe servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2017, per adeguarsi ai piani di zona, molte famiglie si sono ritrovati costi mensili superiori fino ad 80 euro mensili.

SI CHIEDE

Di relazionare in merito ai ritardi su un'informazione risultata tardiva, provocando disagi con gli aumenti effettuati quindi subiti.

Edi Camillo M5S

Prego Edi Camillo, ha facoltà d'illustrare la sua interpellanza per 5 minuti.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Cari genitori presenti, la relazione in merito l'avete avuta dall'Assessore, per cui è stato detto che un tavolo politico è stato messo davanti alle priorità che possono avere delle famiglie.

Io, onestamente, mi sento molto male per voi perché ancora una volta ritengo che i cittadini, le persone, le mamme, i papà, le famiglie siano state messe in secondo piano.

Mi sarebbe quantomeno piaciuto che, magari trovandosi di fronte a un aumento dettato da questo... così per regolarizzarsi sulla zona con le tariffe, vi avessero quantomeno convocato, vi avessero quantomeno informato che ci sarebbe stata questa possibilità.

Per quanto riguarda la deliberata tardiva invece della Regione Lombardia, tutto mi faceva pensare che i nidi gratis ci sarebbero stati anche quest'anno; dopo tutto è stata l'amministrazione Maroni che li ha fortemente voluti insieme alle minoranze, sembrava quanto mai stupido che quest'anno i nidi gratis non ci fossero.

Per cui, niente, ci saranno questi aumenti quest'anno, chi ha usufruito degli asili nido gratis dovrà pagarli.

Mi rendo conto anche che la famiglia che ha un disabilità si trovi di fronte non dico a un abbandono tra virgolette, ma comunque di essere messa in secondo piano.

Assolutamente la nostra interpellanza non è stata fatta per strumentalizzare la cosa, ce ne guardiamo bene, anche perché è stata fatta prima della mobilitazione che hanno fatto i genitori, che ci hanno interpellato, hanno interpellato tutte le minoranze, ma le votazioni le avete viste prima, è stato votato contro, non ci sarà nessuna possibilità...

PRESIDENTE

Mi scusi, però, Cons. Camillo, restiamo adesso sull'interpellanza, non ritiriamo in ballo l'argomento precedente.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

...per quest'anno andrà così. E chiudo qui il mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo Edi. La replica dell'Ass. Girotti.

Prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Dunque, qui si chiede di relazionare in merito ai ritardi sull'informazione risultata tardiva.

L'assemblea pubblica di presentazione del Bilancio è stata fatta al 9 marzo, aperta al pubblico.

Il 30 marzo c'è stata l'approvazione del Bilancio in questo Consiglio Comunale aperto al pubblico; nel frattempo, è stata fatta anche la Commissione consiliare sempre aperta al pubblico, dove il pubblico poteva anche intervenire, quindi era agli atti che si stava elaborando questo discorso di nuovo Bilancio e che comprende anche le tariffe.

Comunque il giorno 8 aprile ho ricevuto la visita di un genitore il quale era perfettamente informato di come si era sviluppato il bilancio, quindi come c'era nel suo interno l'adeguamento delle tariffe, dicendomi che era stato fermato anche da altri genitori che chiedevano di capire il perché perlomeno di questo adeguamento tariffario.

In precedenza, mi ricordo, purtroppo non ho avuto il tempo di cercarla, di aver risposto a qualche genitore che mi aveva chiesto del perché queste tariffe sono state modificate e sono apparsi anche degli articoli sulla stampa locale.

Quindi già in data 8 aprile ritenevo che la notizia fosse di pubblico dominio, soprattutto all'interno dell'asilo nido; per cui, non ho proceduto con ulteriori informazioni, visto che ormai lo sanno tutti, poi i rappresentanti dei genitori sono venuti successivamente di nuovo a parlarmene e via.

Io già l'8 aprile ritenevo che l'informazione era avvenuta regolarmente.

Non voglio ritornare sulla mozione precedente, ma dicendo un'unica cosa, che fatto quest'anno l'adeguamento, osservando anche quanto ha scritto Regione Lombardia nel suo bando misura nidi gratis, appare evidente che Regione Lombardia spinge per uniformare le tariffe sul territorio. E se ci si adegua non ti dà i nidi gratis. Quindi è obbligatorio, se vuoi i nidi gratis ti devi adeguare alle tariffe.

Spinge in quella direzione, noi siamo perfettamente allineati in quella direzione, quest'anno purtroppo, ma non c'era scelta, o lo fai in una maniera e non entri nei nidi gratis o lo fai nell'altra e non entri nei nidi gratis, ma dall'anno prossimo siamo tranquillamente a posto per il futuro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Vuole replicare Cons. Camillo? Prego Cons. Daniela Colombo, ha 5 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sarò velocissima, aspetto una risposta sulla questione inerenti l'asilo privati, visto che si parla di comunicazione, comunicazione puntuale, non tardiva, ci sono parecchi genitori presenti in aula stasera, vorrei avere una risposta in merito alla questione dell'asilo privato e come si coniuga questo aumento, rispetto alla clausola che obbligherebbe l'asilo all'adeguamento.

PRESIDENTE

Non voglio sollecitare l'Assessore su un argomento che non era posto all'interno dell'Ordine del Giorno. Se vuole rispondere ugualmente, prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

In occasione del rinnovo della convenzione col nido di viale Villoresi, guarderò anche questo aspetto e le farò sapere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego? Microfoni grazie.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Mi scusi, io sto parlando della convenzione in essere. La convenzione non è scaduta, quindi quello che c'è in essere oggi è quello che fa fede dal punto di vista della relazione che intercorre tra il Comune di Nerviano e l'asilo privato.

Quindi è quella la convenzione di riferimento, non quella che farà l'anno prossimo, tra 2, tra 3 o 10 anni.

Quindi, rispetto alla convenzione in essere, come si è posto l'asilo nido privato? Ha adeguato le tariffe o no? Questa è una domanda semplice: sì, no, abbiamo discusso, non abbiamo discusso; oppure può anche dire non so della convenzione; oppure mi può anche rispondere ne parli con gli uffici preposti. Mi dica qualcosa, poi ci comporteremo di conseguenza.

PRESIDENTE

Io esorto l'Assessore a non dover rispondere obbligatoriamente, se vuole aggiungere qualcosa e se vuole, la Cons. Colombo ha facoltà di presentare un'interpellanza per il prossimo Consiglio Comunale.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

No, per chiarezza, la convenzione oggi in essere, che scadrà a fine estate, quella oggi in essere, è relativa alle tariffe dell'anno scolastico 2016/2017.

Quindi, la convenzione in essere non può entrare a dire qualcosa o avere effetto su un qualcosa che succederà nell'anno scolastico 2017/2018, la convenzione in essere, perché queste tariffe dell'asilo nido entreranno in vigore da settembre 2017, non da settembre 2016.

Quindi, la prossima convenzione, quando la guarderò, le farò sapere cosa c'è dentro e cosa ci metto dentro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Altri interventi esclusivamente inerenti a questa interpellanza? Non ci sono altri interventi.

P. N. 9 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4/5/2017 - PROT. N. 12504 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO A INTERVENTI IN AMBITO CULTURALE

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza successiva:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 4/5/2017 - PROT. N. 12504 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO A INTERVENTI IN AMBITO CULTURALE

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, risultano assenti i Cons. Giubileo e Codari Sara.

Vado a dar lettura dell'interpellanza.

Premesso che

- La promozione della cultura può essere un'occasione di crescita personale ma anche opportunità per la comunità di creare un'identità e diffondere sensibilità diverse;

visto che

- è necessario, per far sì che le iniziativa abbiano un senso costruttivo, un progetto e una linea definita in precedenza soggetta a progettualità - sebbene non ci sia un espressivo obbligo espresso - in Regolamenti e/o Statuti;

Considerato che

- Le ultime linee guida in materia di promozione della cultura riguardano le annualità 2015/2016 come da delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 12 ottobre 2015;

considerato che

- Con interrogazione prot. 4217 del 14 febbraio 2017 si chiedeva se ci fosse l'intenzione di definire linea guida in materia, avendo ottenuto una risposta negativa

Si chiede a codesta Amministrazione

- Come si intendono valorizzare monumenti storico artistici presenti sul nostro territorio;
- Come si intende procedere affinché la Biblioteca possa avere spazi più idonei agli attuali considerando l'assenza di aule studio idonea e l'impossibilità - al momento - di aumentare le scaffalature
- Se si intende calendarizzare la festa della Biblioteca al 21 marzo 2010 e successivi
- Se si intende attuare ulteriori iniziative che vertono alla sensibilizzazione della scrittura e della lettura
- Se si intende organizzare, in collaborazione con CSBNO, corsi formativi, workshop, ecc. ulteriori rispetto a quelli già proposti dal Comune di Nerviano
- Se si intende partecipare a progetti più ampi e sovracomunali per promuovere la conoscenza di nostri beni storici iscrivendo le attività - già proposte - di visite guidate in un contesto più ampio.

Prego Arianna Codari, come unica firmataria di quest'interpellanza, ha 5 minuti per illustrarla.
Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Grazie.

Dunque, l'idea che ci ha spinto a formulare quest'interpellanza è semplicemente un comprendere il progetto culturale che sta dietro, che c'è, che immagino ci sia dietro... che questa maggioranza ha ipotizzato.

Quindi, avevo chiesto appunto le linee guida, non sono previste dal Consiglio Comunale, non è un documento obbligato e, di conseguenza, ho detto a questo punto presento un'interpellanza.

Quello che m'interessa maggiormente sono i primi 2 punti.

Io ho inserito tutte le domande che avevo, però, in realtà, quelle fondamentali secondo me sono le prime 2.

La prima riguarda i monumenti storico artistici che tutti noi sappiamo esserci a Nerviano ed essercene parecchi.

Ho presentato diverse interrogazioni in merito, per esempio, alla torre riguardo agli interventi di restauro e di messa in sicurezza che sono stati l'estate scorsa e a una progettualità, mi sto limitato alla torre perché è quello di cui io ho parlato tramite interrogazione con gli uffici.

Mi è stato risposto, dopo peraltro diversi richiami, che nel programma dell'attuale maggioranza c'era appunto l'idea di occuparsi anche di questi beni storici e artistici e di valorizzarli.

Le modalità però purtroppo non mi sono state dette.

L'altro punto fondamentale è la biblioteca. Io so bene che adesso come adesso dov'è posta la biblioteca, ipotizzare degli spazi ulteriori non è semplicissimo, proprio per il luogo dov'è posta e, di conseguenza, pensare ad un ampliamento diventa effettivamente complicato.

La mia domanda più che altro riguarda un'idea, un iniziare a fare un'analisi per un futuro che inevitabilmente la biblioteca avrà bisogno di altri spazi. Su questo penso che siamo tutti d'accordo.

Quindi, ecco, questo è un po' il senso delle mie domande.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari. Risponde l'Ass. Sergio Girotti.

Prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Come s'intendono valorizzare i monumento storico artistici presenti sul nostro territorio?

Diciamo che sono già in corso dei dialoghi esplorativi con una scuola superiore del territorio al fine di avere dei progetti di studio sulle realtà storiche, geografiche, ambientali e artistiche e, in particolare, inizialmente rivolte al Monastero degli Olivetani.

Quindi, parlando con questo professore di questa scuola, ho detto inizialmente concentriamoci sugli Olivetani, facciamo delle prove, degli

esperimenti, dei gruppi di lavoro, se la cosa va bene, ci allarghiamo poi su altri monumenti del territorio, ma anche su aspetti naturalistici del territorio, il corso del fiume Olona, piuttosto che i Mulini e altro.

Questo progetto potrebbe coinvolgere gruppi di studenti che si specializzerebbero nelle varie tematiche e potrebbero fare da guida nelle visite al monumento.

Io l'ho buttata lì a questa professore che una volta che ci sono questi gruppi di studenti che si possono specializzare chi in ambito storico, chi in ambito più artistico, chi in ambito più di storia della chiesa, potrebbero intrattenere il pubblico, per esempio, mi è venuta un'idea, durante le 2 fiere che ci sono, di aprile e di agosto, apriamo il Monastero degli Olivetani, in modo tale da farlo rivivere con questi studenti che fanno da cicerone.

Se con l'occasione riusciamo a organizzare qualcosa nel chiostro, tipo mostre di pittura, già quest'anno la mostra di pittura era stata fatta in concomitanza con la fiera. Comunque, aprire il monumento con l'aiuto di questi studenti.

Per quanto riguarda la biblioteca per avere spazi più idonei, già l'ha detto la Consigliera, che al momento non ci sono alternative alla situazione attuale e non ci sono locali idonei attigui alla biblioteca che ne possano permettere l'ampliamento.

Quindi siamo stoppati, bisognerà inventarsi un altro municipio in un'altra vita!

Per quanto riguarda calendarizzare la festa della biblioteca, certamente sì, sono già in contatto con delle compagnie teatrali che fanno opere che sono collegate alla Merini, a cui è intitolata la biblioteca.

Ovviamente, detto piatto piatto, le risorse che ho sul settore cultura per spettacoli, teatro e altro sono risicatissime.

Per cui, se s'inventa qualcosa sulla festa della biblioteca, bisogna andare e erodere qualcosa da qualche altra parte, vedremo. La coperta è corta, magari un anno la tiriamo più di qui, l'anno dopo più di là...

Se s'intende attuare ulteriori iniziative che vertono alla sensibilizzazione della scrittura e della lettura?

Sì, perché, dietro suggerimento della Commissione biblioteca, è già stato previsto un progetto per sensibilizzare la lettura e l'utilizzo

della biblioteca e da inserire nel prossimo piano per il diritto allo studio, che è già in avanzata fase di elaborazione, è stata accolta dalle scuole, dietro suggerimento della Commissione biblioteca, sono 2 progetti che sono stati inseriti, in quanto la Commissione biblioteca ha fatto notare che c'è una perdita grave di utenti nella fascia adolescenziale tra gli 11 e i 14 medie delle scuole medie.

Cioè finché un bambino frequenta le elementari è invogliato a venire in biblioteca, ci viene, magari anche con la famiglia; come fanno il salto, si credono già probabilmente adulti, non hanno più bisogno di imparare niente, non vengono più.

E quindi lo sforzo che stiamo facendo è di inserire nel piano per il diritto allo studio nelle scuole medie anche il venire in biblioteca per imparare a leggere ecc.

S'intende organizzare con collaborazione con il CSBNO corsi formativi, workshop ecc.?

Sicuramente sì, ma bisogna guardare compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, in quanto tutti i servizi che il CSBNO fa sono comunque a pagamento, gratis c'è poco.

Per cui, qualora si presenti la possibilità di accedere a tali servizi, di volta in volta si valuterà questa possibilità.

Partecipare a progetti più ampi sovra comunali?

Stesso discorso, è una possibilità da cogliere al momento in cui si presenta l'occasione.

Va comunque precisato come al momento il settore cultura e biblioteca sia sottodimensionato di personale, tra l'altro abbiamo una persona che è in maternità, per cui è tirato all'osso come personale.

E che l'organizzazione di numerosi eventi proposti alla cittadinanza richiedono già ora il massimo dello sforzo possibile, tant'è che il settore biblioteca organizza molte manifestazioni sia all'interno della biblioteca, che nella Nerviano Estate.

Quindi veramente stanno facendo uno sforzo e andare a caricarli ulteriormente è grave. Infatti, secondo me non è pensabile al momento un ulteriore carico di lavoro su tale settore.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Vuole replicare Cons. Codari Arianna?

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Sì. Intanto per quanto riguarda la questione legata alla scrittura e alla lettura, quindi ai 2 nuovi progetti inseriti nel piano del diritto allo studio, a questo punto, ne parleremo a breve immagino.

Per cui, guarderò quello che c'è scritto sul piano del diritto allo studio e, di conseguenza, i ragionamenti e le valutazioni li farò in un secondo momento.

Per quanto riguarda i workshop e i corsi formativi che propone il consorzio, so benissimo che sono a pagamento però potrebbe essere un'idea proprio per portare gente a Nerviano, dato che è facile che delle persone di Nerviano vadano in altre biblioteche, Bollate ne presenta parecchi, ad Arese c'è il centro nuovo, c'è la biblioteca nuova, di conseguenza sono diversi, però potrebbe essere un'occasione per rilanciare questa cosa.

D'altra parte, uno che si iscrive a un corso formativo penso che abbia messo in conto il costo che questo corso formativo ha, però potrebbe essere interessante valutare Nerviano come location, corsi, a volte sono solo workshop di una sola serata quelli che vengono fatti in altri Comuni.

Per quanto riguarda le visite guidate, l'ultimo punto, mi ha risposto prima, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Ci sono altri interventi inerenti a quest'interpellanza? No, passiamo a quella successiva.

18.5.2017 - PROT. N. 14070 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO AL PROTOCOLLO TRA PREFETTURA, CITTA' METROPOLITANA E COMUNI PER L'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

PRESIDENTE

Interpellanza successiva

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.5.2017 - PROT. N. 13840 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - E INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 18.5.2017 - PROT. N. 14070 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO AL PROTOCOLLO TRA PREFETTURA, CITTA' METROPOLITANA E COMUNI PER L'ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Erano 2 interpellanze che, visto l'analogo argomento, sono state accorpate.

Vado a dar lettura delle due interpellanze.

Interpellanza di Tutti per Nerviano.

Premesso che

Da ormai diversi anni la gestione degli stranieri che arrivano sul nostro territorio costituisce un'emergenza che è sotto gli occhi di tutti,

Premesso che i tragici fatti di Aleppo sono stati l'anticamera di una recrudescenza del fenomeno migratorio dei rifugiati Siriani in aggiunta agli arrivi del migranti economici mai attenuatisi negli ultimi anni.

Premesso che sul territorio italiano sono operative diverse strutture e centri gli prima accoglienza gestiti dal Ministero dell'Interno e dalle Prefetture (accoglienza - identificazione ed espulsione - strutture temporanea ecc.), ciascuna avente funzioni differenti e attualmente in evoluzione.

Premesso che all'interno di questa rete sono stati costituiti anche centri di seconda accoglienze finalizzati ad attivare il Sistema di Protezione Per Richiedenti Asilo e Rifugiati,

istituito dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Viminale.

L'ANCI (l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), in accordo con il Ministero degli Interni, ha definito un piano nazionale di ripartizione dei richiedenti asilo e rifugiati allo scopo di strutturare un sistema di accoglienza equilibrato e sostenibile sull'intero territorio nazionale.

Considerato che

Nei mesi scorsi, dai social media, abbiamo appreso che il Sindaco Massimo Cozzi, in tutti gli incontri Istituzionali avvenuti con la prefettura di Milano, ha sistematicamente espresso la non disponibilità dell'Amministrazione Comunale a partecipare a progetti di accoglienza diffusa.

Considerato che dalle dichiarazioni del Sindaco abbiamo altresì appreso dell'indisponibilità di spazi da destinare all'accoglienza di profughi; scelta quest'ultima che non escludeva una diversa e unilaterale decisione da parte della prefettura di assegnare comunque profughi al Comune di Nerviano (situazione paventata dallo stesso Sindaco Massimo Cozzi con analogha dichiarazione a mezzo stampa).

Preso atto altresì

Del recente Protocollo tra Prefettura di Milano, Città Metropolitana e Comuni delle zone omogenee per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale inviato a tutti i Sindaci lombardi che definisce tempi e modi per l'avviamento di progetti SPRAR sul territorio.

Preso atto altresì che il Prefetto di Milano assegna al Comune di Nerviano una quota di richiedenti asilo pari a 47 unità risultante da criteri di ripartizione predefiniti.

Che viene fissata la data del 15 maggio 2017 come scadenza per la sottoscrizione del protocollo da parte di Sindaci.

Sottolineato che

Questi argomenti e le decisioni unilaterali del Sindaco che impattano tutta la Comunità di Nerviano, non sono mai stati discussi all'interno della Commissione Consiliare preposta né tantomeno in alcuna Assemblea pubblica

SI CHIEDE

- di relazionare in dettaglio in merito ai colloqui intercorsi con Prefetto nelle sopracitate occasioni con particolare riferimento al contenuto della risposta del Sindaco Protocollo di qui sopra;
- se, in relazione agli impegni dell'AC citati nel suddetto Protocollo, sia stata fatta una mappatura degli spazi comunali utilizzabili e, vista l'indisponibilità dichiarata, di fornire dettagli in merito all'attuale vincolo di utilizzo;
- se sia stata fatta una mappatura di eventuali alloggi resi disponibili da privati cittadini o da associazioni locali;
- come, in generale, quest'amministrazione intende far fronte agli impegni che si dovrà assumere entro il 31.12.2017 in relazione all'art. 1 del protocollo summenzionato.

Firmato Daniela Colombo.

Vado a dar lettura anche dell'interpellanza presentata da Gente per Nerviano.

Premesso che

- Risulta iscritto al prot. n. 13086 del Comune di Nerviano in data 9 maggio 2017, il protocollo d'intesa per accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale tra Prefettura di Milano, Città Metropolitana e Comuni delle zone omogenee;
- Premesso che in tale documento è previsto entro il 31/12/2017 l'accoglienza di 47 richiedenti.

Si chiede al Sindaco

- Di relazionare in merito alla posizione dell'amministrazione comunale;
- In caso di accettazione e firma del protocollo di intesa, di relazionare a eventuali accordi presi o in via di definizione con le strutture del terzo settore;
- In caso di accordi presi o in via di definizione con strutture del terzo settore, di attivare gli uffici competenti affinché le strutture prescelte siano conformi a tutte le normative e gli standard di sicurezza.

Firmato Arianna Codari.

Colombo Daniela come unica firmataria della prima interpellanza, ha facoltà di esporre la sua interpellanza per 5 minuti.

Prego Cons. Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Questo è un tema oltremodo divisivo. È di qualche giorno fa la notizia di 16.000 sbarchi in 2 giorni, che danno ovviamente l'idea della gravità della situazione.

Quindi, il senso di questa interpellanza è quello di avviare un ragionamento che possa andare al di là, se possibile, delle ideologie perché a cui stiamo assistendo è anche una propaganda talvolta molto generalista che, in qualche modo, poi incancrenisce gli animi ancor prima di avviare una discussione.

Quindi il senso di quest'interpellanza è proprio quello di fare chiarezza innanzitutto per la nostra comunità rispetto agli eventi, cosa succederà, cosa sta succedendo e perché di questa iniziativa della prefettura.

Innanzitutto vorrei fare chiarezza che si sta parlando e poi il Sindaco mi smentirà, perché comunque ha avuto degli incontri con il prefetto; in ogni caso, si sta parlando, comunque la si pensi, di persone che sono già sul territorio italiano.

Stiamo parlando di circa 4.500 persone, che sono persone, che sono già nel territorio lombardo,

quindi la ripartizione che è stata fatta sui vari Comuni è figlia di una ripartizione precedente fatta, rispetto alla capacità di ogni Regione di poter far fronte a questa emergenza.

Stiamo parlando di questa situazione, gente che è già sul territorio.

E cosa sta chiedendo il prefetto? Sta chiedendo di far uno sforzo per poter uscire, secondo un principio di solidarietà, rispetto a tutti gli italiani, perché stiamo parlando di questo, uscire da una situazione di emergenza per avviare dei progetti che sono tra l'altro totalmente finanziati dalla fiscalità centrale, quindi non andranno a gravare sulle tasche dei cittadini.

E rispondere contemporaneamente anche un'esigenza di sicurezza, perché andare a smantellare dei centri dove si concentra un numero elevato di queste persone, chiaramente vuol dire andare a creare una maggiore sicurezza perché vengono meno quelle situazioni che possono poi esplodere e possono portare a delle condizioni di criticità dal punto di vista sociale.

Quindi, in sostanza, quello che sta chiedendo il prefetto ed è quello che vogliamo anche ribadire con forza è che ciascuno, di fronte a quest'emergenza, deve fare la sua parte e che non si può tirare indietro, perché rifiutare di fare la propria parte vuol dire mettere in difficoltà chi oggi ha in carico queste persone.

E quindi, secondo un principio di solidarietà, ma soprattutto nei confronti della cittadinanza italiana, penso che avviare un processo che possa andare al di là delle ideologie sia qualcosa che va a favore e a vantaggio di tutta la comunità stessa.

Quando si parla di progetti SPRAR, si parla di progetti che non sono solo finanziati completamente dallo Stato centrale, ma che possono anche portare a dei vantaggi sul territorio perché si possono avviare con queste persone anche delle iniziative tali per cui possono essere utilizzati anche per lavori socialmente utili che vanno nello spirito di una maggiore integrazione, rispetto alla comunità che li accoglie; oppure anche iniziative di volontariato.

Comunque, il senso è quello di avviare dei progetti, di costruire un percorso che possa in qualche modo far sì che queste persone restituiscano al territorio che li ospita, sotto

forma di progetti e di attenzione al territorio, quello che ricevono dal territorio stesso.

Io ho fatto un pochino di ricerca anche su internet e ho trovato casi gestiti da Comuni, quindi degli esempi, che non arrivano proprio dalla cosiddetta sinistra buonista, per esempio il Comune di Verona, Sindaco Tosi...

PRESIDENTE

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Scusi?

PRESIDENTE

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Sindaco Tosi ha il 15% di popolazione straniera, 42 profughi sono accolti in progetti SPRAR, è un modello di accoglienza diffuso presso degli appartamenti.

Poi abbiamo il Comune di Parma, Sindaco Pizzarotti, 76 persone di cui 12 minori, il fenomeno dei minori non accompagnati è devastante ed in crescita.

Ora, mi viene da dire che bisogna essere degli ex per uscire dalla cecità ideologica e cominciare ad avviare dei progetti pragmatici, però quello che voglio dire è anche che lo sappiamo tutti che questa è una situazione tremenda, di gravità e che ci sono tutta una serie di attività ed iniziative che devono essere poste in essere perché lo si deve risolvere dall'origine.

Probabilmente questo fenomeno cesserà quando cesseranno i conflitti, quando ci sarà una stabilizzazione della Libia...

PRESIDENTE

Prego concluda.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

...e altre iniziative, però il problema è ora e adesso.

Ed è quindi su questo ora e adesso che io vorrei avviare una discussione seria su cosa succederà.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Arianna Codari, in quanto unica firmataria della seconda interpellanza, ha facoltà di illustrarla... ok, perfetto.

Passo direttamente la parola al Sindaco.

SINDACO

Io innanzitutto parto da una breve cronistoria di quanto successo in questi mesi.

Partiamo dal discorso di definizione di SPRAR come ha detto la Cons. Colombo, che è il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, quindi non rifugiati, ma richiedenti, specifichiamolo bene, perché se si vuole giocare sulle parole bisogna anche saperle bene.

Poi abbiamo i CAS che sono Centri di Accoglienza Straordinaria.

Io mi sono insediato nel giugno dell'anno scorso, ho partecipato subito agli incontri che ci sono stati fra i Sindaci dell'Alto Milanese, con un percorso che era partito da aprile, maggio dell'anno scorso, perché il prefetto voleva mandare questi richiedenti asilo nell'ex caserma Cadorna di Legnano, l'allora Sindaco di Legnano Centinaio, chiese praticamente la solidarietà ai 21 Sindaci dell'Alto Milanese per spalmarli e riceverli nei diversi Comuni.

Da lì è iniziato un ragionamento, ci sono stati almeno 5 o 6 incontri, dove siamo partiti che di questi 22 Sindaci, solo 3, dopo la discussione erano contrari, che eravamo noi, Parabiago e Turbigo.

Alla fine del ragionamento di questo protocollo d'intesa, tutti i sindaci sono diventati improvvisamente contrari a quest'accoglienza.

Il perché è facilmente spiegabile. Perché l'accoglienza parlava di 300 persone, quando poi è arrivato l'accordo fra ANCI e il Ministero degli interni che parlava di 2,5 abitanti ogni mille, improvvisamente l'accoglienza è venuta a mancare perché ne arrivavano troppi in questi Comuni. Quinti tutto è saltato.

Ci sono stati diversi incontri con l'allora prefetto Marangoni, del quale io apprezzo la sua disponibilità a parlare con i Sindaci.

In tutti questi incontri, io ho ribadito la netta contrarietà a questo progetto SPRAR per quanto riguarda naturalmente il Comune di Nerviano.

Purtroppo, sottolineo, il prefetto Luciano Marangoni è andato in pensione, nel febbraio 2017 è arrivato il prefetto Luciana Lamorgese che ha portato a un nuovo protocollo, che è quello che è stato approvato in data 18 maggio, dove improvvisamente è cambiato tutto in quel protocollo d'intesa e sono stati invitati, non obbligati, questo è giusto dirlo, tutti i 134 Sindaci della Città Metropolitana a sottoscrivere il nuovo protocollo d'intesa.

È arrivato l'invito l'11/5 per andare il 18/5 in prefettura a sottoscriverlo.

Devo dire che in quella data sono stati andati a firmarlo 76 Comuni su 134, quindi più o meno il 58%, non tutti hanno sottoscritto quel documento d'intesa.

Questa è una rapida sintesi di quanto è accaduto.

Noi, e ve la leggo perché secondo me è giusto dirlo, assieme ad altri Comuni della zona, con il Comune di Nerviano, il Comune di Parabiago e il Comune di San Vittore Olona, che non è della Lega, visto che si parla sempre di ideologie o meno, abbiamo mandato al prefetto di Milano una nota nella quale dicevamo che non andavamo a quell'incontro che noi ritenevamo un'imposizione. E abbiamo motivato il nostro no all'incontro col prefetto.

Ve la leggo rapidamente.

Con la presente siamo a riscontrare la sua nota dell'11/5/2017 per comunicarle che le nostre amministrazioni non prenderanno parte all'incontro da lei programmato per il giorno 18/5/2017.

Le motivazioni per le quali le nostre amministrazioni non intendono sottoscrivere lo schema di protocollo per un'accoglienza equilibrata, sostenibile e diffusa dei richiedenti la protezione internazionale non vanno intese come un atteggiamento di mancata attenzione a questa problematica, ma hanno ragioni molto più articolate e complesse, riconducibili all'attuale e peculiare situazione presente nelle nostre realtà locali.

Entrando nel merito delle nostre motivazioni, vorremmo trasferirle le già grandissime difficoltà che le nostre amministrazioni riscontrano nel dare risposte reali e concrete ai bisogni dei nostri concittadini che versano in gravi difficoltà sociali ed economiche.

È un lavoro quotidiano che riusciamo a gestire con fatica, soprattutto attraverso la collaborazione delle associazioni locali e questo rappresenta per noi già motivo di riflessione.

Le ricordiamo, infatti, che i nostri territori sono riconosciuti da Regione Lombardia come territori ad alta tensione abitativa.

Inoltre, un presupposto indispensabile per garantire una corretta collaborazione all'accoglienza, che non sia solo un impegno scritto da parte delle amministrazioni locali, consiste nell'avere a disposizione da parte degli enti, personale da dedicare a queste attività.

Una risorsa che ad oggi risulta già sotto organico per i noti motivi di finanza pubblica che permette di governare l'ordinario con grande difficoltà.

Anche nell'ambito del reperimento delle unità abitative, le nostre amministrazioni hanno sempre maggiore difficoltà a dare risposte concrete ai numerosi cittadini che non sono in grado di far fronte alle necessità primarie e del vivere civile. Tra questi, appunto, la casa.

Di conseguenza, non comprendiamo come, a fronte di questa già pressante emergenza abitativa territoriale, le nostre amministrazioni possano farsi carico anche di questa nuova, impellente e gravosa richiesta, concepita come prioritaria rispetto alle necessità dei nostri concittadini.

Fra l'altro, ricordo che a Nerviano abbiamo circa 12 casi di sfratti esecutivi che sono la priorità per noi.

Premesso tutto questo, ci sembra importante sottolineare che sui nostri territori sono già attivi progetti di accoglienza che variano dallo SPRAR promosso dal Comune di Rho ai minori non accompagnati del Comune di Nerviano e alla presenza diffusa dei richiedenti asilo accolti attraverso la rete delle associazioni. E, nel nostro caso, ne abbiamo 4 accolti dalla parrocchia.

Le nostre perplessità però riguardano anche i criteri per la definizione del numero dei richiedenti asilo da accogliere.

Le evidenziamo, infatti, che il protocollo non offre nessuna garanzia sul numero complessivo dei migranti da assegnare ai nostri Comuni, dato che il fondo nazionale delle politiche sociali risulta variabile in funzione dei richiedenti asilo, come indicati dall'art. 1 e 4 del protocollo.

Relativamente alla durata del protocollo, invece, non appare condivisibile la validità temporale proposta in quanto l'eventuale accordo non tiene conto della durata media per l'acquisizione dello status di rifugiato richiedente asilo comprensivo dell'appello che arriva fino a 3 anni come media.

Infine, non possiamo nasconderle le nostre forti preoccupazioni per quanto potrebbe accadere alla conclusione dei progetti, in particolar modo, siamo allarmati per il destino delle persone alle quali non verrà riconosciuto lo status di rifugiato e che, pertanto, potrebbero permanere sul nostro territorio senza alcun controllo.

Riteniamo quindi sia necessario disciplinare e assicurare l'iter che sarà adottato nel momento in cui i soggetti accolti vedono venir meno il possesso dei requisiti per la legale permanenza sul territorio, al fine di evitare che anche tale situazione gravi solo sui Sindaci.

Confidiamo che comprenderà le motivazioni che stanno alla base di questa nostra scelta e, con l'occasione, le porgiamo distinti saluti.

Questa è la copia della lettera che è stata mandata al prefetto di Milano.

Su alcune domande precise che sono presenti nelle interpellanze sul discorso degli alloggi di disponibilità comunale, al momento non ce ne sono liberi, sono 21 e sono tutti impegnati, tranne 2 che sono da ristrutturare, che per capirci sono quelli nell'ex mattatoio e quello che c'è sopra il campo sportivo Luciano Re Cecconi.

Abbiamo inoltre la casa di emergenza abitativa che è già al momento pieno e comunque sarà utilizzata per fronteggiare innanzitutto eventuali sfratti esecutivi presenti sul territorio.

Altre proprietà comunali al momento non sono disponibili.

Detto questo, ci tengo a sottolineare che al di là della continua, perché io ho sentito da diverse parti frasi sul sottoscritto, ma anche su altri Sindaci che non hanno firmato questo documento, frasi del genere: chi non prende decisioni è un vigliacco, se uno non firma fa solo demagogia e mistifica la realtà dei fatti, la differenza non è tra chi vuole accogliere e chi no, la differenza vera invece è tra quei Comuni che vogliono gestire un fenomeno in maniera seria e responsabile facendo la propria parte e quei Comuni che invece scelgono di subire tale problema.

Poi ho sentito solo demagogia, si rischia di scatenare i peggiori istinti, non serve creare lotta tra poveri, ma cercare soluzioni condivise, il tempo ci darà ragione.

Se non è questa ideologia, ditemi voi cos'è?

Poi, sempre per quanto riguarda la proponente Cons. Colombo, ho letto da qualche parte dove: sin da subito abbiamo promosso un'azione amministrativa in discontinuità col passato e un modello di comunità diverso dagli stereotipi della Lega; vorrei capire quali sono questi stereotipi della Lega, sarà il solito: razzismo, demagogia, populismo e via dicendo... che continueremo ad avversare fino alla fine della legislatura.

Quindi lo si dice chiaramente che sono prevenuti dall'inizio alla fine della legislatura, non lo dico io, ma viene detto in queste parole dette qua! Questo tanto per essere chiari sull'argomento.

Si dice che il discorso SPRAR non ricadrà sui Comuni, ricade sullo Stato centrale e le tasse le pagano anche i cittadini nervianesi. Io ho fatto un rapido conto sui giorni da quand'è in vigore questo protocollo d'intesa fino a quando scadrà che sarà il 31 dicembre 2018, sono 579 giorni.

In sostanza, se dovessero arrivare a Nerviano questi 47, vorrebbe dire 1.645 al giorno, per un totale sui 579 giorni della bellezza di 952.000 euro, senza avere la garanzia che siano quelli, perché ormai è un fenomeno del quale sembra essersi accorto anche il governo Gentiloni, dopo gli ultimi risultati elettorali anche loro se ne sono accorti.

Noi, per fortuna, ce ne siamo accorti da tempo e andiamo avanti per la nostra strada.

Devo dire che per quanto riguarda i rapporti col prefetto, io ho sempre parlato col prefetto che c'era prima, ho parlato con il prefetto Lamorgese e sono in continuo contatto anche in questi giorni con la prefettura.

C'è un dialogo tranquillo, al momento non si vede la possibilità di imporre al territorio quest'accoglienza.

Sicuramente se dovessero essere mandati a Nerviano, sul territorio, non sarà sicuramente responsabilità di questa amministrazione comunale, ma sarà un'imposizione che noi dovremmo subire.

Al momento comunque la situazione è questa e io mi limito a dire che ho deciso, al di là di come la pensi parte dell'opposizione, con il buon senso,

senza accettare imposizioni da nessuno e mai accetterò imposizioni dall'alto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

In ordine: Colombo Daniela e Arianna Codari se volete replicare avete 5 minuti a testa.

Prego Cons. Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io ho ascoltato quello che veniva detto dal Sindaco.

In concomitanza con la presentazione di quest'interpellanza, avevamo anche protocollato la richiesta di un'assemblea pubblica che abbiamo avuto risposta negativa; però l'idea proprio dell'assemblea pubblica era quella di fare in modo che i cittadini potessero fare le loro domande.

Effettivamente abbiamo cercato di raccogliere quelle che potevano essere e quelle che ci sono state fatte da parte dei cittadini le domande, quindi volevo capire proprio nel dettaglio se si dovessero verificare alcune situazioni.

Me le sono annotate, per cui le leggo, così magari riusciamo a capire e a fissare questo discorso.

La prima domanda è: firmando l'accordo che il prefetto e Città Metropolitana ecc., questo famigerato accordo che io ho qui e sul quale poi si potrebbe scrivere un libro perché... però le ideologie per il momento le lascio a parte, si avrebbe o no un limite all'ospitalità da parte anche dei privati o di organizzazioni per cui 47 finisce lì firmando l'accordo?

Questo lo chiedo perché effettivamente sono questioni non chiare per quanto mi riguarda.

Non firmando l'accordo che cosa avviene? Se al momento si sanno eventuali conseguenze.

Poi ancora quali oneri può avere il Comune di Nerviano nei confronti delle persone ospitate? Ma qua forse l'aveva già detto riguardo a un problema della cassa centrale. Giusto? Ho capito bene? Ok.

E poi ancora è prevista una sorta di piano B nel caso in cui il no che viene dato non sia sufficiente? Quindi, in qualche modo, ci sia un'imposizione che, nonostante non venga accettata, però potrebbe essere obbligata appunto?

E quindi volevo capire se c'era la possibilità di avere un piano B o una seconda soluzione riguardo a questo tema.

Avendo detto no all'accoglienza diffusa e alla firma dell'accordo insomma, questo non impedisce l'arrivo di persone richiedenti asilo, tramite privati, per cui quali verifiche il Comune intende fare proprio per controllare queste situazioni che non dipendono direttamente dal Comune stesso?

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Vuole intervenire il Cons. Colombo? Prego Sindaco.

SINDACO

Do risposta, se poi me ne dimentico qualcuna me le ricordi.

Si dice, per quanto riguarda il discorso dell'eventuale appunto se vengono mandati ad esempio i 47 c'è uno sconto e non ne arrivano altri.

All'art. 2 si dice: escludere dai bandi aventi ad oggetto l'accoglienza di richiedenti protezione internazionale comune aderenti al presente protocollo che abbiano raggiunto la copertura del 50% dei posti previsti in base al piano ANCI - Ministero dell'interno.

Qua si dice una cosa! Peccato che poi all'art. 4 si dica la cosa opposta. Ed è questo che molti Comuni hanno sottolineato senza avere delle risposte da parte del prefetto.

E dice all'art. 4: il presente protocollo ha durata dalla data della sua sottoscrizione fino a 31/12/2018, salvi i successivi adeguamenti in relazione ad eventuali modifiche del piano ANCI - Ministero dell'interno e fatte salve specifiche situazioni determinate dall'afflusso straordinario dei migranti.

Quindi, visto anche quello che sta succedendo, anche chi ha firmato, non ha assolutamente la certezza che quelli che ospita resteranno quelli.

Io devo dire che per quanto riguarda il piano B, non c'è perché noi comunque stiamo andando avanti nella nostra posizione che, fra l'altro, è condivisa da un sempre maggior numero di Sindaci e sono contento ad esempio che con l'elezione di Giambattista Fratus a Legnano sia completamente e diametralmente cambiata la posizione della città di Legnano.

Quindi, sicuramente come Sindaco noi faremo fronte con gli altri Sindaci che prima erano pochi e sono aumentati, anche qui non ci sono soltanto Sindaci di centrodestra, della Lega, ma ci sono anche sindaci di sinistra, faccio l'esempio di Castano Primo o altri Comuni.

Quindi c'è un continuo aggiornamento con gli altri Sindaci della zona e c'è anche un continuo interessamento, in questo caso, con il vice prefetto.

Per quanto riguarda il discorso di eventuali... infatti, nessuno nega che possono essere ospitati, come sta facendo la parrocchia, della quale noi rispettiamo la scelta, anche se non la condividiamo.

Devo anche dire che nel caso dovessero arrivare in case di privati o altro, sarà mio compito predisporre da parte dell'ufficio tecnico dei controlli per guardare l'agibilità dei locali stessi.

Quindi non c'è un piano B, ma qui in sostanza, com'è su tutto il discorso dell'immigrazione, si sta vivendo alla giornata perché questa è la realtà, senza dire cose che poi non corrispondono alla realtà.

Ci tengo a sottolineare però che l'ultimo contatto è quello di ieri con la prefettura è sempre costante.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Qualche Consigliere che vuole intervenire? Colombo Daniela voleva intervenire? Prego Cozzi Daniele, ha 5 minuti.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Io volevo partire dal discorso che ha fatto il Sindaco quando diceva che ho letto da qualche parte che t'insultano, qualcosa... personalmente..., hai detto qualcosa del genere no? Che t'insultano che sei razzista e quant'altro.

Io condanno tutto questo, come non sono d'accordo sul fatto di dire che chiudiamo le porte a Nerviano.

Qua stiamo parlando di persone, come diceva giustamente nella sua introduzione la Colombo, che sono già sul nostro territorio e fortunatamente lo Stato, avrà aperto gli occhi, non lo so, è forse il momento giusto per farlo, si stanno muovendo per vedere di ridurre quelle che sono le persone che arrivano.

Però le persone che ci sono ci sono! Io mi sento onestamente italiano e non mi va che solo alcune zone si diano da fare, molto probabilmente avranno le nostre stesse problematiche, le nostre stesse esigenze, avranno anche loro persone che sono in attesa di casa, però si danno da fare.

Nerviano io l'ho sempre vissuta come aperta, aperta un po' a tutto: allo sport, al sociale, al sociale nella zona abbiamo forse la bandiera perché crediamo in questi valori.

Secondo me limitarsi a dire ho 12 persone da sistemare è poco! Perché per le 12 persone mi domando anche cosa state facendo. 12 famiglie, chiamale come vuoi.

Però c'è un problema che al di là della scelta politica, perché è solo una scelta politica perché quando c'è la volontà di fare qualcosa ci s'impegna insieme, maggioranza e minoranza e i cittadini, e forse riusciamo a fare qualcosa.

Secondo me sono 47 persone che dovrebbero arrivare? Se c'impegniamo molto probabilmente il problema lo risolviamo, è un valore aggiunto che potremmo avere sul sociale o non sociale.

Dirò un'altra cosa. Il problema è se il prefetto e io sono convinto che con la massa di persone che stanno arrivando accelereranno i tempi della distribuzione perché non possono lasciarli tutti dove sono, sono ammassati, sono lager, volere o no, dovranno distribuirli. E quando noi ci troveremo non dico 47, 30, 20 o anche 47, dobbiamo, come nervianesi, essere in grado di poterli accogliere.

E questo vuole dire, come diceva la Colombo, trovarci, fare una tavola rotonda e capire dove possiamo o no arrivare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri comunali? Prego Zancarli Paolo.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Facciamo un po' di storia, visto che il ruolo di capogruppo mi permette anche interventi che dall'altra parte potrebbero essere definiti ideologici, però se si fa parte di un partito, perché nascondersi!

Torniamo indietro di 6 anni, 2011, guerra in Libia voluta da... no, no, Daniele, non sto dicendo niente!

Guerra in Libia voluta dal Premio Nobel per la pace Obama, voluta dalla Francia, governo di centrodestra, con ministro degli interni un certo Roberto Maroni, esponente storico della Lega.

Si attiva il percorso di gestione dei flussi migratori che erano stati attivati a seguito delle prime bombe, la Lega populista, xenofoba e cattiva, col ministro Maroni, predispone un piano di redistribuzione dei richiedenti asilo su tutto il territorio.

Nel 2011 a Nerviano non governa la Lega con il GIN e con Nerviano, governa il centrosinistra, i richiedenti asilo che fuggono veramente dalla guerra, perché in Libia c'era la guerra, non arrivano.

Forse perché Nerviano ha davvero un problema di spazi, ce l'ha con un'amministrazione più tendente al centrodestra, ce l'aveva con un'amministrazione di centrosinistra.

Quindi, quando diciamo che chi scappa dalle guerre merita accoglienza, ma chi non ha ancora uno status di profugo e dunque merita l'accoglienza internazionale e quindi va identificato prima di essere accolto, non diciamo una cosa così tanto per dire, sosteniamo una tesi che abbiamo già dimostrato di attuare in passato. Questo come forza politica.

I dati. I dati sono importanti. Il 60% delle richieste di asilo politico tra l'inizio del 2016 e febbraio 2017 sono state respinte, si trattava di migranti economici, quindi persone che cercavano sicuramente un miglioramento della propria vita e della propria situazione economica e venivano a cercarlo in Italia.

Come si possa migliorare la propria situazione nel nostro paese in questa fase attuale, con i giovani neolaureati che devono andare a Londra per avere un futuro non lo so, io ho delle forti perplessità, non è argomento di discussione.

Però le persone effettivamente accertate come in fuga dalle guerre sono state il 40%.

Visto che una delle interpellanze parla anche di Siria, un dato interessante diceva che tra le 125.000 domande accolte, 980 erano di profughi siriani, persone che scappavano dalla Siria, lo 0,8%.

A corollario di questo dato c'è il numero di richieste di asilo fatte da persone che fuggono dalla Siria in Germania, 275.000, quindi più del doppio.

Questo per dire cosa? È vero, adesso queste persone sono qua, però il tutto parte dall'alto, da una situazione gestita in maniera disastrosa da un governo che forse adesso sta aprendo gli occhi, ma, come diceva il Sindaco, temo lo stia facendo più per la batosta elettorale che ha preso, che per aver capito che è ingestibile mantenere un flusso migratorio di questo tipo.

Firmare questo protocollo significherebbe piegare la testa a un governo dell'immigrazione che è stato scellerato nei confronti degli enti locali.

Oggi notizia che per favorire progetti di accoglienza sono stati stanziati altri 125 milioni, la settimana scorsa si parlava di altri 3.300.000, però sta di fatto che il governo i soldi li trova dalla sera alla mattina quando si tratta di immigrazione e quando si tratta di salvare le banche soprattutto se si chiamano Monte dei Paschi.

Quando si tratta di agevolare i Comuni nell'erogazione dei servizi al cittadino e abbiamo appena parlato delle tariffe degli asili nido, niente.

Non entro nel merito di quanto uscito dalle dichiarazioni recenti del procuratore generale di Catania mi sembra, di quanto è emerso dall'inchiesta "mafia capitale", tutte circostanze che hanno portato a galla una cosa che come Lega diciamo da sempre, ovvero che al fenomeno dell'accoglienza bisogna fare attenzione perché molto spesso diventa un business per certe realtà poco trasparenti.

Se adesso si parla di blocco navale, anche esteso a certe ONG, un motivo ci sarà!

C'è un'informativa dei ROS recente che parla di 1/3 dei fondi europei destinati al CARA di Mineo, 103 milioni di euro, stanziati sull'arco di un decennio, 1/3 dei fondi, 36 milioni di euro, sono finiti nelle casse di una cosca mafiosa della zona, Mineo si trova in Calabria, una cosca n'dranghetista.

Quindi, prima di dire accogliamo, facciamo, portiamo avanti, poniamo degli interrogativi, vediamo quante sono effettivamente le persone che devono essere accolte e quante possiamo

accoglierne, perché il fenomeno rischia di non essere sostenibile nemmeno i numeri molto più ridotti rispetto ai 47 di cui si parla.

E poi una considerazione che è mia personale, non è a nome del gruppo, io sinceramente quando sento dire che sono tutte persone, bisogna tenerne conto, questo e quell'altro, dico che proprio perché sono persone non è dignitoso, non corrisponde ai criteri di dignità equipararli a prodotti di supermercato, nel senso che se tu firmi il protocollo, allora te ne do la metà, perché la dignità deve valere sempre, non può valere solo in certe occasioni, quando fa comodo e non in altre.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Colombo Daniela, ha 5 minuti a disposizione.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

L'intervento di Zancarli mi sembrava di essere un talk show di Salvini, comunque prendo atto.

Io sto parlando di una situazione che è ora, adesso, sto parlando di gente che è già qui, non sto difendendo quello che è stato fatto e la politica com'è stata fatta e com'è stata gestita, perché personalmente sono convinta anch'io che si poteva fare meglio, anche se il ruolo dell'Europa è un ruolo centrale in questa vicenda.

Quindi vedo anche molto difficile fare qualcosa di meglio in questo momento con la congiuntura che si era verificata e che si sta verificando tuttora.

Io sto parlando di ora e adesso. E allora voglio chiedere al Sindaco qual è la sua idea? Perché francamente io non riesco a capire qual è l'idea che si è fatto secondo la quale avere 4.500 richiedenti asilo nei paesi limitrofi a Nerviano, dia una sorta di garanzia, uno scudo per poter in qualche modo sostenere una situazione di questo tipo, che sicuramente va a scapito delle comunità che sono qui intorno.

Qual è l'idea secondo la quale dire di no a un protocollo che in qualche modo serve anche a prevenire tutti quei fenomeni di corruzione a cui il Cons. Zancarli faceva riferimento, perché se io ho in mano la gestione del fenomeno, lo controllo. E gestire un fenomeno di 47 persone non è come gestire un fenomeno di qualche migliaio di persone.

Quindi, sinceramente, faccio fatica! Voglio dire, se mi fosse data la bacchetta magica, sicuramente farei un'azione tale per cui tutto quello a cui stiamo assistendo non si verifichi perché per carità è chiaro che è una situazione insostenibile, ho anticipato nell'intervento iniziale che stiamo parlando di una situazione emergenziale, 16.000 sbarchi negli ultimi 2 giorni e andranno ad accrescere ulteriormente questa situazione emergenziale.

Quindi io dico che nascondere la testa sotto la sabbia è un atteggiamento irresponsabile, questo sto dicendo, perché la gente è qui ed è quello che io voglio sottolineare.

Quindi veramente vorrei capire che tipo di modello avete in mente chiudendo le porte a una situazione di questo tipo perché è una situazione che non si risolverà domani, tra un mese, tra 6 mesi, è un fenomeno che a detta di tutti gli esperti, quindi non lo dico io, che durerà anni. Anni!

Quindi essere ciechi e soprattutto totalmente impreparati perché non c'è un piano B su questa cosa, non c'è un piano B e quindi essere totalmente impreparati.

Ma non c'è un piano B neanche nella volontà di iniziare una discussione, neanche in questo c'è un piano B ed è questo che veramente mi lascia completamente disarmata di fronte a un'idea che, che so, forse immaginare di avere 4.500 profughi a Lainate mi lascia più tranquilla!

Io francamente non riesco a capire quest'idea e vorrei che la spiegaste.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, vuole rispondere?

SINDACO

È evidente che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, questo è il caso perché io ho spiegato ampiamente del perché non si è firmato il protocollo.

Poi a parte che la Cons. Colombo non mi capisce dall'inizio della legislatura, perché se io dico A, lei per forza deve dire B, quindi questo caso ne è la dimostrazione lampante.

Ci tengo, com'è stato detto prima, che appunto noi non è che siamo contro i profughi, ma qua la stragrande maggioranza non sono profughi, ma sono richiedenti asilo.

E se non ottengono quello status vanno rispediti a casa, piaccia o non piaccia a qualcuno, perché la legge parla chiaro in questo caso.

Io lo sto dicendo, poi se si vuole dire che siamo irresponsabili, com'è stato appena detto, lo si continua a dire o come ha detto il Cons. Cozzi Daniele che Nerviano è sempre stata una comunità accogliente. Lo è adesso e lo è ancora più di prima, perché a Nerviano è presente un 7% di stranieri regolari perfettamente integrati nella comunità nervianese.

Questo va detto. Questo va detto, se poi dall'altra parte si vuole continuare a recitare il solito ritornello, io lo lascio tranquillamente recitare.

La mia posizione è chiarissima, è stata sottoposta chiaramente al giudizio dei cittadini nervianesi e coerentemente la porto e la porterò avanti, piaccia o no piaccia a qualcuno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Carlo Sala ha 5 minuti per l'intervento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Appunto, in merito alla chiusura che si dice che a Nerviano, vorrei dare dei dati specifici.

A Nerviano ci sono residenti 1.270 stranieri di 63 nazionalità diverse.

Questa interpellanza fa riferimento alla guerra in Siria.

Di questi 1.270 stranieri ci sono 3 siriani, 2 iraniani e 0 irakeni, fra tutti i componenti e chi ne avrebbero diritto anche di insediarsi sul suolo italiano in quanto profughi, che il diritto internazionale gli dà tutti i diritti.

E questa è la situazione di Nerviano, 1.270 stranieri, logicamente su 17.400 abitanti totale di Nerviano, pari al 6/7%. E questa è la realtà e sono numeri che uno va all'anagrafe e se li può confrontare.

A Nerviano non è che ci siano dei problemi di accoglienza, il privato può fare come vuole, non deve chiedere l'autorizzazione a nessuno.

Noi siamo amministratori pubblici e, come tale, il prefetto ci dice: dovete accogliere 47 persone.

A parte che dice non dovete, impone, però ci dovrebbe dire dove li mettiamo, oppure li mettiamo sotto il ponte del Villorosi o farli star peggio da

dove arrivano perché se non ci sono posti, uno mi deve insegnare, oppure il prefetto ha poteri straordinari, viene e ci pensi lui a trovare dove mettere questi.

Ma a parte questa situazione qua, di tutte le situazioni che sento dire, voglio stare al di fuori delle diatribe in questo senso partitiche, però bisognerebbe fare dei ragionamenti un po' più profondi ed elementari.

Il problema è che arrivano dei profughi e sono sul territorio italiano e tutto quant'altro, però noi trascuriamo un fatto fondamentale per l'integrazione, che senza quello non si integreranno mai, io penso che adesso ci sarà un flusso a entrare e poi ci sarà un flusso a uscire o a tornare indietro perché tutti dimentichiamo la parola fondamentale e base per una corretta integrazione, che si chiama lavoro!

Per se noi non creiamo lavoro in questa nazione, oltre agli stranieri che dovranno vivere in questo senso, noi vediamo e leggiamo le statistiche che tantissimi giovani italiani vanno a lavorare all'estero.

L'anno scorso 150.000 giovani, laureati e non, si sono trasferiti all'estero perché non trovano lavoro.

Ora, il prefetto più che imporre di ospitare o che, dovrebbe imporre alle ditte che chiudono di rimanere aperti e dare finanziamenti dello Stato e far assumere la gente a lavorare perché la vera integrazione si fa lavorando, perché altrimenti significa che il diritto alla pensione o che sale dal momento che tu sbarchi sul suolo italiano e poi te lo mantieni a vita.

La riflessione base è questa. Il governo, il prefetto e tutte le strutture più che fare e che si vede, perché qua si va avanti e poi con le situazioni economiche si spende 17 miliardi per salvare le banche, non si aiutano le ditte a stare aperte, non si favorisce il lavoro in Italia per mandarli all'estero perché ci sono troppe tasse.

Questa è la base di un'accoglienza e anche di una rivalità fra poveri perché facciamo un conto, noi si parla, io leggevo delle statistiche che ci sono 6 milioni pronti a partire per l'Europa nei prossimi 3 anni.

Noi in Italia abbiamo una disoccupazione che dicono essere il 12,5%, la disoccupazione giovanile è al 40% e qua stiamo facendo dei discorsi d'integrazione, come e quando non si sa che cosa

gli facciamo fare, perché è vero, quelli arrivati negli anni '90 - 2000 o che si sono integrati, non ci sono stati problemi, hanno trovato da lavorare, ma la parola chiave di tutta questa situazione si chiama lavoro.

Si chiama lavoro! Dobbiamo spingere su quello, favorire, portare qua il lavoro e le ditte, in special modo le multinazionali che stanno facendo le politiche sociali, quelli se ne fregano sia degli stranieri che degli italiani, vanno dove gli conviene!

Questa è la realtà della situazione e non stiamo qua a dirci le cose.

Questi in Italia non avranno futuro, o la prendono come dicono che arrivano in Italia e vogliono tutti trasferirsi in Germania, in Inghilterra o che e cosa si vede, che non sono i Sindaci della Lega, l'Ungheria chiude, l'Austria chiude, Macron ha detto che accetterà sono i rifugiati e agli altri chiude.

Noi siamo arrivati ad un punto che arrivano tutti qua e non hanno sbocco, in una situazione che l'Italia sotto questo aspetto che non si dà risposte perché la situazione è quella che è, ma il vero problema, la vera discussione è dettata da una parola che esiste da 2000 anni, è il lavoro.

Se non creiamo lavoro ci saranno disparità sociali che non immaginiamo neanche, al di là di quello che può essere l'esodo apocalittico che c'è, perché noi non ce lo potremo permettere di mantenerli, stiamo parlando che non ci saranno soldi per le pensioni!

PRESIDENTE

Consigliere Sala si avvii alla conclusione, grazie.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Stiamo parlando di quello. Ma come facciamo a immaginare un esito di questo tipo dicendo dovete accoglierli? Come? Quando? E perché? Senza uno sbocco! È questo quello di cui dobbiamo parlare: lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sala. Ci sono altri interventi in merito? Cozzi Daniele è già intervenuto per i suoi 5 minuti.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Ehh?

PRESIDENTE

È già intervenuto Lei.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Basta?

PRESIDENTE

Un intervento per gruppo.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Vabbè sono intervenuto così...

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? È un intervento per gruppo Cons. Musazzi, mi spiace.

P. N. 11 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.5.2017 - PROT. N. 13841 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA' - IN MERITO AL CONFEZIONAMENTO DEI PASTI DOMICILIARI PER ANZIANI

PRESIDENTE

Passiamo al punto dell'Ordine del Giorno successivo

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.5.2017 -
PROT. N. 13841 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E
SCOSSA CIVICA-LA COMUNITA' - IN MERITO AL
CONFEZIONAMENTO DEI PASTI DOMICILIARI PER ANZIANI

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17.
Vorrei chiedere al vice Presidente del Consiglio
Comunale Arianna Codari se può venire a
sostituirmi per 5 minuti per dare lettura
dell'interpellanza?

VICE PRESIDENTE

Premesso che

lo scorso agosto 2016 veniva pubblicato avviso
di aggiudicazione a ¹SODEXO ITALIA SPA della gara
d'appalto per i servizi di ristorazione scolastica
riscossione corrispettivi, pasti domiciliari,
fornitura derrate e prodotti pulizia per asili nido
del Comune di Nerviano per il periodo 1.9.2016 -
31.8.2021;

il Capitolato di gara presenta caratteristiche
peculiari molto dettagliate per quanto concerne gli
standard di esecuzione del servizi;

al Titolo VII - CONTROLLI (Articolo 32) del
suddetto capitolato sono previsti controlli a cura
dell'Amministrazione Comunale,

Visto che

In data 18 febbraio 2017, veniva inviata
all'attenzione del Presidente del Consiglio
Comunale un'interrogazione con risposta scritta
tramite la quale si chiedeva se a distanza di 5
mesi dall'avvio del servizio erano state eseguite
azioni di controllo rispetto ai punti oggetto del
capitolato e di dettagliare quali verifiche erano
state eseguite e con quale risultato;

l'Assessore Sergio Girate in data 9 marzo 2017 inviava risposta di cui al protocollo n. 6876 nella quale si citavano esclusivamente controlli rispetto all'utilizzo di prodotti da agricoltura biologica e specificatamente inerenti il servizio di ristorazione scolastica;

tale risposta veniva giudicata dagli scriventi non esaustiva tanto da sottoporre una nuova interrogazione con risposta scritta il 15 marzo 2017 all'attenzione del Presidente del Consiglio, allo scopo ottenere integrazione alla risposta precedente con gli aspetti più pregnanti inerenti le verifiche eseguite dall'Amministrazione Comunale, con il relativo risultato, in riferimento ai seguenti articoli del capitolato:

1. Art. 5 CALENDARIO E ORARI DI CONSUMO DEI PASTI
2. Art. 7 PASTI ANZIANI A DOMICILIO
3. Art. 24 PREPARAZIONE DEI PASTI
(con particolare riferimento ai punti 7-8-9 del suddetto articolo);

l'Assessore Sergio Girotti in data 11 aprile 2017 inviava risposta di cui al Protocollo n. 10223, fornendo, tra l'altro, l'indicazione delle modalità del controllo effettuate dai Servizi Sociali in merito agli orari dei pasti domiciliari per gli anziani e il risultato dei controlli demandati alla Soc. ISAN in merito al confezionamento dei pasti;

Precisato che

Tutti per Nerviano ha effettuato alcune fotografie inerenti la consegna di oggi a domicilio di un anziano iscritto al servizio;

tali fotografie sono state scattate nella fascia oraria che intercorre fra le 10.30 e le 10.45 in due diverse giornate;

dalle immagini allegate risulta che il servizio è erogato con un mezzo neutro che non consente l'identificazione della Società incaricata del trasporto e non è riconducibile alle attività della suddetta Soc. SODEXO ITALIA;

Visto altresì che

l'ARTICOLO 6 - Titolo II del capitolato reca:
"i pasti degli anziani dovranno essere consegnati al loro domicilio a partire dalle ore 11.00 ed entro le ore 12.00";

l'ARTICOLO 7 - Titolo II reca: "la consegna dei pasti per gli anziani dovrà avvenire in contenitori isotermitici isotermitici contenenti l'intero pasto";

l'ARTICOLO 24 - Titolo VI reca: "per tutte le preparazioni cotte da consumarsi calde deve essere garantito il mantenimento di una temperatura minima di +60°C in tutte le fasi di preparazione, confezionamento, trasporto e somministrazione";

"Per i pasti freddi deve invece essere garantita una temperatura massima di +10°C fino al momento della somministrazione";

l'ARTICOLO 44 - Titolo XI prevede l'applicazione di penali sulle base delle osservazioni rilevate dagli organi di controllo;

SI CHIEDE

- se l'amministrazione comunale ritiene la modalità di confezionamento dei pasti domiciliari per gli anziani documentati dalle immagini allegate conformi alle condizioni descritte dal capitolato;

- se l'amministrazione comunale ritiene l'orario dalle 10.30 alle 10.45 un'infrazione alle norme del capitolato non rilevata dalla struttura preposta;

- quali azioni l'amministrazione comunale intende adottare con le strutture di controllo per garantire il presidio e il monitoraggio del servizio a tutela della corretta esecuzione di quanto previsto dal capitolato suddetto;

- se intende avvalersi dell'ARTICOLO 44 SANZIONI/RISOLUZIONI nei confronti di SODEXO, laddove venisse confermata la non conformità nella modalità di confezionamento e consegna dei pasti e accertata una responsabilità dell'infrazione in capo alla predetta.

Daniela Colombo - Sergio Parini

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Mi sembra che il contenuto dell'interpellanza sia sufficientemente esaustiva di tutte le domande che vorrei porre stasera.

Quest'interpellanza era stata presentata non a caso in occasione, nella stessa seduta del Consiglio Comunale dove si discuteva il piano socio assistenziale perché il senso di quest'interpellanza era quello di introdurre anche in maniera pressante il tema dei controlli perché sinceramente vengono fatti dei capitolati di gara che sono ineccepibili dal punto di vista dei contenuti e dei presupposti, dei prerequisiti che portano alla stesura di questi capitolato.

Poi viene dato anche mandato a delle società terze di esercitare un controllo, tra l'altro sono mandati che costano al Comune di Nerviano perché, se non erro, il mandato effettuato alla soc. ISAN costa 5.000 euro, quindi non è gratuito.

E poi ci troviamo a dover fare delle fotografie che mostrano chiaramente, a meno che, Assessore, mi dice che il sacchetto di plastica è considerato un contenitore isotermico, però mi piacerebbe avere un riscontro rispetto a qual è stata la reazione di fronte a queste immagini, anche di chi è preposto al confezionamento di questi alimenti.

E soprattutto vorrei una risposta in merito ai punti che sono stati declinati nell'interpellanza specifica.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Daniela Colombo. Passo la parola all'Ass. Rimondi per la risposta.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera.

Rispondo in merito. I servizi sociali hanno sempre precisato agli utenti fruitori del servizio pasti a domicilio che i pasti vengono consegnati alla residenza dell'interessato mediante contenitore atto a mantenere l'integrità del cibo. E tali pasti devono essere ritirati dall'interessato all'atto della consegna.

Per ragioni di tipo personale, nel corso del tempo, 2 utenti avevano richiesto agli operatori che effettuano il servizio che il loro pasto fosse lasciato presso l'abitazione, anche se loro non erano presenti al momento del ritiro.

Si trattava di richiesta degli utenti non avallata dai servizi sociali, perché all'atto della predisposizione del piano di aiuto per questo servizio, agli interessati viene dato un vademecum in cui è precisata questa modalità.

A seguito della segnalazione ricevuta, si è provveduto, da parte dei servizi sociali, verificata la situazione, a porre in atto i dovuti correttivi informando gli utenti interessati e gli operatori del servizio che questa modalità non era conforme a quanto pattuito.

È stato inoltre introdotto un metodo di riscontro del ritiro pasto attraverso la richiesta di firma al momento della consegna.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è l'eventuale replica da parte del Cons. Colombo? Prego Cons. Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Questi correttivi sono stati fatti a seguito dell'interpellanza? Ho capito bene?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Da quello che mi hanno segnalato sì.

PRESIDENTE

Ci sono eventuali altri interventi inerenti a quest'interpellanza? Non essendoci altri interventi, passiamo all'interpellanza successiva.

P. N. 12 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.5.2017 - PROT. N. 13842 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO ALLE MODALITA' DI

COMUNICAZIONE DEI CAMBI DI ORARI DI PULIZIA DELLE STRADE TRAMITE SPAZZAMENTO MECCANICO

PRESIDENTE

Interpellanza successiva

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16.5.2017-
PROT. N. 13842 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO -
IN MERITO ALLE MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI CAMBI
DI ORARI DI PULIZIA DELLE STRADE TRAMITE
SPAZZAMENTO MECCANICO

Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17
assegnati e in carica, risultano assenti i Cons.
Giubileo e Codari Sara.

Vado a dar lettura dell'interpellanza.

Premesso che

a fronte della modifica al piano inerente gli
orari di pulizia delle vie cittadine comunicato da
GESEM in data 16.3.2017, il Sindaco emetteva
l'ordinanza n. 22 avente per oggetto "NUOVI ORARI
DI PULIZIA TRAMITE SPAZZAMENTO MECCANICO IN
ALCUNE VIE CITTADINE E REVOCA DELLA PRECEDENTE
ORDINANZA N. 109 DEL 10 NOVEMBRE 2016;

tale ordinanza indica il 20 marzo 2017 come,
data di decorrenza dei nuovi orari.

Visto che

da oltre 5 anni in via Pascoli e in via
Matteotti vige un divieto di sosta permanente su di
un lato della strada ed un divieto di sosta
periodico per pulizia strade sul lato opposto di
entrambe le vie che tale divieto è segnalato da un
apposito pannello recante i giorni e l'ora nei
quali la sosta non è permessa,

la modifica dell'orario è stata introdotta in
maniera repentina rispetto ad una consuetudine dei
residenti, nel parcheggio delle autovetture,
consolidata nel tempo,

i cambiamenti sono stati comunicati tramite la pubblicazione sul sito ufficiale del Comune e questa modalità non può essere considerata l'unico veicolo di comunicazione in quanto non capillare e di conseguenza penalizzante per quella fascia di popolazione che non utilizza strumenti informatici,

Visto altresì che

la segnaletica in loco indicante il cambio d'orario è stata variata applicando adesivi posticci in sostituzione dei numeri, con caratteri diversi e diverse dimensioni come documentato dall'immagine allegata.

SI CHIEDE

se l'Amministrazione Comunale ritiene la modalità di comunicazione adottata esaustiva e sufficiente a prevenire incomprensioni e malintesi,

si chiede se l'irrogazione delle numerose sanzioni ai residenti è giudicata equa e improntata al buon senso o se le circostanze sopra descritte non avrebbero dovuto suggerire, in un'ottica di servizio alla cittadinanza, un periodo di tolleranza unitamente ad una comunicazione più diffusa ed efficace,

si chiede infine se la cartellonistica modificata di cui alle immagini allegate è giudicata conforme alla normativa di riferimento e in particolare, al codice della strada, al relativo regolamento di esecuzione e al disciplinare tecnico approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con DM 1584 del 31.3.1995 che prescrive le caratteristiche di inalterabilità, resistenza e inasportabilità della medesima.

Daniela Colombo, prego, ha facoltà di illustrare la sua interpellanza per 5 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Penso che il modo migliore per commentare quest'interpellanza è quello di farlo con le parole della persona che mi ha contattato su questo tema, che ovviamente non citerò.

Quindi quello che leggo è esattamente il commento, la percezione che questa vicenda ha dato a questa persona, che tra l'altro si è fatta un po' portavoce del sentimento di chi ha subito questa situazione che si è verificata.

Cito:

Cercherò di affrontare diverse considerazioni sia di ordine pratico, ma soprattutto di carattere politico.

La prima impressione che ho avuto da questa vicenda è stato il messaggio generale ed intrinseco trasmesso ai cittadini, ossia l'abuso del principio generale, principio giuridico che solitamente si usa nel diritto penale, la legge non ammette ignoranza, al quale molte amministrazioni locali si aggrappano per ottenere una certa disciplina civica ed introiti pecuniari.

Il passaggio repentino da uno stato di tolleranza ad uno sanzionatorio per mezzo di un provvedimento a breve termine richiama quelle condotte politicamente autoritarie e molto lontane dal servizio ai cittadini.

Un sistema oltretutto condotto con sufficienza, vista la dubbia regolarità dei cartelli adesivi applicati.

Questo è il commento, non leggo tutto il resto perché mi sembrava questa frase sufficientemente esaustiva del sentimento che ha determinato questa situazione.

Poi, sul tema della cartellonistica, anche qui io ho citato alcune normative di riferimento, quindi si parla del codice della strada, quindi art. 39 - Segnali verticali; art. 45 sul regolamento in merito all'esecuzione in attuazione al codice della strada, si parla di pannelli integrativi, si parla rispetto alla cartellonistica che deve contenere dei pannelli retroriflettenti, devono dare garanzia di resistenza, di inasportabilità ecc.

E sinceramente le fotografie che ho fatto di quel cartello mi lasciano dei dubbi!

Quindi volevo capire se secondo l'amministrazione comunale tutta la cartellonistica a supporto di quei divieti è considerata norma, rispetto ai regolamenti a cui ho fatto cenno.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Le risponde l'Ass. Rodolfi. Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Per rispondere a quest'interpellanza, leggo quanto mi ha riportato la polizia locale.

L'ordinanza è stata adottata il 16 marzo 2017 ed è entrata in vigore il 20 marzo.

I primi controlli, a seguito dei nuovi orari di divieto di sosta sono stati effettuati il 27 marzo successivo.

Pertanto, una settimana dopo l'entrata in vigore della stessa, appunto per concedere ai residenti, nell'ottica di servizio alla cittadinanza, un periodo di tolleranza.

Le forme di comunicazione utilizzate sono quelle previste dalla vigente normativa e consistono, da un lato la pubblicazione all'albo sul sito istituzionale dell'ordinanza, dall'altro la posizione in loco della segnaletica.

Tramite fonte GESEM si precisa che tra fine novembre e fine dicembre 2016, in previsione delle successive modifiche degli orari di pulizia strade, è stata condotta dall'appaltatore del servizio una campagna informativa capillare con distribuzioni di avvisi sulle auto in sosta nelle vie oggetto della pulizia strade.

La necessità di provvedere a ridefinire gli orari di pulizia strade è scaturita da numerose segnalazioni che si sono rivolti sia al comando di polizia locale, ma soprattutto agli uffici GESEM ed è stata effettuata nell'ottica di migliorare e ottimizzare anche in relazione all'analisi dei costi/benefici di tale servizio.

Per quanto attiene alla rispondenza della cartellonistica, le norme di cui al decreto ministeriale 1584 del 31 marzo 1995, si precisa che i segnali, nel loro complesso, rispettano le citate norme, a parte i numeri adesivi con nuovi orari.

PRESIDENTE

Grazie Ass. Rodolfi. Prego la replica della Cons. Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Quindi devo interpretare che non c'è nessun ripensamento neppure rispetto, nel senso che, il senso di quest'interpellanza era quello di dire: è successo questo, ok, chi ha preso la multa, tra l'altro, ha già provveduto in merito, ma il senso intrinseco di quest'interpellanza era quello di

dire: la prossima volta magari usiamo una modalità che sia un pochino più consona a quanto si sta effettuando.

Quindi, mi sembra di capire che qui si reputa tutto quanto è stato effettuato assolutamente coerente e consona alla situazione che si è verificata.

Quindi, non ho sentito una parola che per esempio mi faccia capire: sì, effettivamente, forse potevamo fare qualcosa di meglio quantomeno rispetto alla comunicazione.

Lei dice che è stata fatta una comunicazione capillare, la persona invece mi ha riferito che nessuno praticamente sapeva niente, al di là di quello che era apparso come cartellonistica.

Quindi questo ha generato una poca attenzione perché è chiaro che uno che è abituato per anni a parcheggiare in un certo modo è poco incline ad andare a vedere, a consultare un cartello stradale, vuoi per negligenza, non sto giustificando nessuno, io sto solo dicendo che magari una cosa di questo tipo sarebbe stato meglio gestirlo con un po' più di attenzione e di cura rispetto a quelle che sono l'attenzione alla cittadinanza e una cautela rispetto a queste persone.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Ci sono altri interventi in merito? Prego Cons. Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Nel caso specifico, il problema si è creato perché chi ha dato l'informativa è stata l'azienda GESEM, mentre chi ha applicato le sanzioni in modo molto solerte è stata la polizia locale.

Capitava in passato che quando venivano modificate o istituiti nuovi divieti di sosta, piuttosto che, per un certo periodo anziché mettere direttamente la multa, si metteva il biglietto dove si avvisava: attenzione, guarda che si è modificata la situazione, dal giorno tale c'è il divieto di sosta con cadenza settimanale per la pulizia delle strade, lo fai una settimana, lo fai la settimana dopo, la terza settimana cominci a dare le multe, non che entra in vigore il 20 e il 27 sei già col blocchetto a elevare le sanzioni.

Questo giusto anche per una collaborazione perché adesso chiaramente questi cittadini nei

confronti della polizia locale non saranno certo ben disposti ovviamente.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Sindaco se vuole intervenire?

SINDACO

...anch'io ho chiesto alla GESEM che mi ha dato questa comunicazione in merito all'interpellanza presentata.

Mi si dice la modifica delle fasce orarie nelle vie interessate dall'interpellanza è stata effettuata nella settimana ricompresa tra il 13 e il 17 febbraio 2017, permettendo quindi con un mese di anticipo, rispetto all'entrata in vigore dell'ordinanza n. 22/2017 la piena presa visione della modifica ai cittadini, anche a chi non fosse in possesso di strumenti informatici.

Le modifiche alla cartellonistica sono state eseguite sotto il controllo del comando di polizia locale.

Quindi questa è la risposta che anch'io ho chiesto perché effettivamente mi sembrava che dare le multe appena dopo una settimana, però mi è stato detto che è stata data adeguata informazione.

Io comunque andrò a verificare la cosa ancora.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Brevissimo perché è tardi.

Volevo solo capire se la pulizia delle strade meccanica e manuale viene fatta su tutte le strade di Nerviano? Oppure sul centro e basta? Su tutte? Perché se noi partiamo dalla rotonda di via Lazzaretto, facciamo tutta la via Sant'Anna e la via El Alamein e l'altra che è la via Cervi mi sembra, le pulizie delle strade si fanno quando c'è il vento e quando non c'è il vento davanti a casa mia la faccio io. Per capire!

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Io so che GESEM ha un piano per la pulizia strade suddiviso in zone, però chiaramente mi riservo di verificare questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito inerenti a quest'interpellanza?

È mezzanotte meno un quarto, la prossima interpellanza prevede una discussione piuttosto lunga, vogliamo rimandare già dalla prossima interpellanza al prossimo Consiglio?

Va bene, allora rimandiamo... prego Cons. Edi Camillo, mi dica.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

...si può anche ritirare perché ho visto che li hanno messi... quando l'avevamo fatta non c'erano...

SEGRETARIO

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Va bene, allora rimando le prossime interpellanze al prossimo Consiglio Comunale che, come accennato in conferenza capigruppo, si terrà l'ultima settimana di luglio.

Buonanotte a tutti.